

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno III
Numero 2

Aprile
2007

L'economia di Ravenna e dell'Emilia Romagna

*Intervista all'Assessore Regionale
alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico
Duccio Campagnoli*

Risparmio energetico:
gli interventi e gli incentivi
per gli edifici esistenti

TFR: per molti lavoratori è
il momento di scegliere

Protagonisti dello Sviluppo:
il bando per partecipare
all'edizione 2007

NOTIZIARIO ARTIGIANO:
otto pagine di notizie
tecniche per le imprese!

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



TRENTESIMO

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

www.finanziarti.it

Utenti registrati:

user

password



Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Duccio Campagnoli, Gianfranco Ragonesi,
Daniele Savini, Claudio Giurin,
Marco Baccharani, Massimiliano Serafini,
Otello Liverani, Egidio Cafaro,
Antonio Pezzi

In copertina:
Il Porto di Ravenna
(si ringrazia l'Autorità Portuale di Ravenna
per avercela cortesemente concessa)

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 10 aprile 2007
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà giugno 2007



Anno 3 - Numero 2 (fascicolo nr. 14)

Aprile 2007

Emilia Romagna: la dimensione dinamica di uno sviluppo diffuso *pagina 4*
Inverista all'Assessore Regionale Duccio Campagnoli ed un commento del Segretario Regionale di Confartigianato Gianfranco Ragonesi

Interventi per il risparmio energetico negli edifici esistenti *pagina 8*
Come funziona e quando si ha diritto della detrazione d'imposta del 55%

NOTIZIARIO ARTIGIANO *pagina 13*
In primo piano: Emersione del lavoro irregolare e stabilizzazione contratti
Nuovo accordo regionale tra Confartigianato e banche
Denuncia annuale rifiuti: scadenza il 30 aprile 2007
Novità per l'allaccio dei contatori del gas
Speciale autotrasporto. Speciale ANAP/Confartigianato

La scelta sulla destinazione del TFR *pagina 22*
Per molti lavoratori la scadenza è il 30 giugno. Incontro pubblico il 26 aprile

Protagonisti dello sviluppo 2007 *pagina 23*
Il bando per partecipare alla terza edizione del nostro concorso

Consorzi Artigiani: il Ciclat Trasporti *pagina 25*

La Conferenza Economica della Bassa Romagna *pagina 27*
Le proposte di Confartigianato e delle imprese per lo sviluppo e la crescita

Territori della nostra provincia: Cotignola *pagina 28*
Intervista con il Sindaco Antonio Pezzi

Un convegno sul codice degli appalti pubblici *pagina 29*
Confartigianato in udienza in Vaticano per i suoi 60 anni

Prestigioso riconoscimento per la nostra Sede di Lugo *pagina 30*
Incontro su Finanziaria e liberalizzazioni

www.confartigianato.ra.it

 **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544/516111- Fax 0544/407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544/84514 - Fax 0544/84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544/550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544/528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544/520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546/665585 - Fax 0546/688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546/81586 - Fax 0546/994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546/71357 - Fax 0546/77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546/50191 - Fax 0546/50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546/73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546/52760 - Fax 0546/52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545/280611 - Fax 0545/31676
- **Cotignola:** Via Garibaldi, 3 - Tel. 0545/41187
- **Fusignano:** Corso Eraldi, 86 - Tel. 0545/51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545/89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545/61454 - Fax 0545/63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4/C - Tel. 0545/48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Intervista all'Assessore Regionale Duccio Campagnoli

Ravenna, Emilia Romagna: la dimensione dinamica di uno sviluppo diffuso

Con l'Assessore Regionale alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico analizziamo i principali nodi della nostra economia



I primi mesi del 2007 hanno confermato il pur cauto ottimismo che le indagini congiunturali di fine anno avevano registrato e c'è da aspettarsi che la regione Emilia-Romagna riuscirà a rimanere nel gruppo di quelle più dinamiche dell'intero Paese. A Duccio Campagnoli, assessore alle attività produttive, sviluppo economico, piano telematico della Regione Emilia Romagna, chiediamo di illustrare, ai lettori di AziendePù, il quadro economico per le imprese artigiane e le piccole e medie imprese della nostra Regione ed i riflessi sull'area ravennate.

"I risultati dell'economia dell'Emilia-Romagna del 2006 confermano un esito che, a

dire il vero, avevamo immaginato in questi anni, e cioè quello di un sistema produttivo che ha avviato una buona capacità di innovazione e trasformazione, adattandosi anche alla nuova dimensione dell'euro.

L'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni italiane più dinamiche, capaci di inserirsi con maggiore velocità in questa ripresa produttiva trainata anche dall'andamento migliore dell'economia europea. Penso che in futuro faremo i conti con il tono migliore dell'economia europea e con un grande mercato di 500 milioni di consumatori a reddito elevato. Si tratta di una straordinaria opportunità anche per le nostre imprese.

Ormai non siamo più di fronte a risultati congiunturali, - prosegue l'Assessore Campagnoli - a dimostrazione che è stato giusto scommettere e investire sull'innovazione e la trasformazione del nostro sistema produttivo. Trasformazione, è bene dirlo, di tutto il sistema produttivo, che è solido e ben radicato nel territorio: grandi, medie e piccole imprese, imprese artigiane e rete della sub forniture. Una rete vastissima, in Emilia-Romagna e nelle regioni limitrofe.

Un altro carattere molto importante, che spiega il dinamismo e la tenuta dell'economia emilia-romagnola, è la diffusione dello sviluppo, che non è concentrato in alcune aree, lungo l'asse della via Emilia, per esempio. C'è, al contrario, una nuova funzione delle aree orientali e in particolare l'area di Ravenna. A dire il vero, anche i risultati delle imprese artigiane di Ravenna - rilevati nelle ultime ricerche - segnalano una ritrovata dinamica. Soprattutto, a me pare che Ravenna abbia una dimensione di opportunità economiche - per la sua funzione, per la prospettiva del suo porto e del grande polo logistico che rappresenta - che ne faranno un'area decisiva per

lo sviluppo regionale e anche per le vie di comunicazione verso l'Est."

L'Emilia Romagna è un territorio strategico per le movimentazioni del nostro Paese. Facciamo il punto su trasporti, porti & aeroporti?

"Di fronte a questa nuova collocazione che l'economia dell'Emilia-Romagna sta assumendo, occorre che si sviluppi una grande piattaforma di comunicazioni e di infrastrutture per lo sviluppo. C'è la necessità di rafforzare ulteriormente asset di straordinario valore come il porto di Ravenna, la rete degli interporti (a cominciare dalla connessione tra porto di Ravenna e interporto di Bologna) e l'aeroporto bolognese.

Soprattutto se quest'ultimo diverrà, come vogliamo, il centro di una rete regionale capace di diventare piattaforma non soltanto per il trasporto di passeggeri ma anche delle merci. La connessione tra portualità, interportualità e traffico aereo a me sembra molto importante per far sì che l'Emilia-Romagna sia una piattaforma logistica italiana di valore internazionale."

Da anni ormai il settore fieristico sta assumendo un'importanza sempre

L'Assessore Regionale Duccio Campagnoli. Nella pagina a fianco: Gianfranco Ragonesi



ARCO
Transport & Logistics

Via Madonna di Genova, 35 - 48010 COTIGNOLA (RA)

Tel. +39 0545 907851 - Fax +39 0545 43031 - E-mail: m.mengozi@arcotrasporti.it

www.arcotrasporti.it

◀ maggiore per l'economia regionale. Come si muoverà la Regione su questo versante strategico dell'economia?

“Un discorso analogo a quello appena fatto riguarda anche i centri fieristici - Bologna, Rimini e Parma - che sono tutti e tre molto cresciuti. Vi è certamente l'effetto positivo della trasformazione in società per azioni che la legge regionale ha determinato; ora si tratta di far sì che le tre società fieristiche possano collaborare insieme per divenire una piattaforma internazionale in grado di accreditarsi come il secondo grande distretto fieristico italiano assieme alla fiera di Milano. La Regione, quindi, propone che vi siano forme di integrazione tra i tre centri fieristici, per acquisire la massa critica necessaria ad assolvere questa funzione e attuare gli investimenti necessari. “

Altro tema molto importante è quello relativo all'individuazione delle priorità per le forme di incentivazione destinate agli investimenti. Quali saranno le richieste della Regione alla UE per l'Obiettivo 2 2007/2013?

“Per la Regione si tratta di mettere in campo strumenti per lo sviluppo e l'occasione assai importante è quella di connettere fra loro i diversi

strumenti di programmazione che si stanno elaborando. Abbiamo costruito i programmi europei: il Fondo europeo di sviluppo regionale, insieme al Fondo sociale, guarda agli obiettivi di Lisbona, cioè a quell'atto nel quale l'Unione europea ha individuato la necessità di un grande salto competitivo della sua economia, investendo nell'economia della conoscenza e dell'innovazione.

Il nostro programma ha l'obiettivo di collocare l'Emilia-Romagna ai primi posti in Europa anche nella ricerca e nell'innovazione. Per questo puntiamo a realizzare infrastrutture forti a sostegno delle iniziative per la ricerca e la ricerca industriale nelle università; a sostenere una linea di sviluppo produttivo

sostenibile dal punto di vista ambientale. Tra i punti qualificanti del Fesr 2007-2013 c'è la qualificazione di aree che definiamo ecologicamente attrezzate, cioè dotate di tutte quelle infrastrutture capaci di rendere massima la loro efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Ancora, con i programmi europei vogliamo valorizzare il ruolo dei “poli” per l'innovazione e della competitività delle città, affrontando le tante questioni e opportunità che le città stesse propongono, con progetti di qualificazione rivolti in particolare alla loro qualità di centri culturali e di attrazione turistica.

Infine, sarà necessario prevedere appositi strumenti per intervenire nelle aree ex

obiettivo 2, come è stata l'area di Ravenna insieme a Ferrara e all'area montana, per completare il processo importante di nuovo sviluppo che si è messo in movimento. L'opportunità più forte, come dicevo, è rappresentata dalla coincidenza dei programmi comunitari con l'avvio del nuovo Piano territoriale e della programmazione del Fas, il fondo di risorse nazionali per lo sviluppo che, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, ha acquisito una dotazione importante pari a 200 milioni di euro. Con questi tre strumenti - europei, regionali e nazionali - potremo davvero costruire il profilo della regione-sistema, che rappresenta l'idea di fondo del governo regionale per lo sviluppo.”

a cura di Giancarlo Gattelli

Per sostenere i territori occorre investire nell'economia nella conoscenza, nell'innovazione

L'opinione di Gianfranco Ragonesi, Segretario Regionale di Confartigianato, sulle prospettive del nostro territorio

L'Assessore sa bene che le 147 mila imprese artigiane della Regione, che rappre-

sentano il 31% del totale delle imprese e producono il 15,8% del Pil ed oltre il 20% dell'Export”, sono una ricchezza ed un fiore all'occhiello del sistema produttivo e come tali vanno sostenute ed incentivate a proseguire nella loro attività. La forza della nostra economia, ed anche per molti aspetti il segreto della sua tenuta rispetto al resto del Nord Est, è che pur in presenza di distretti fortemente caratterizzati lo sviluppo è diffuso e capillare. In questa varietà il contributo della Provincia di Ravenna è importante e credo



anche io, come l'Assessore, che a renderla appetibile sono le prospettive che possono garantire il suo porto e quelle che la rendono un polo logistico di primordine, una sorta di porta verso ▶▶



PER COSTRUIRE IL FUTURO

Formazione professionale per tutti coloro che esplicano la loro attività nel mondo dell'Artigianato e della Piccola Impresa.

Ricerche, seminari, attività di documentazione, conferenze e convegni di studio sui molteplici aspetti dell'impiego delle risorse umane al servizio delle imprese.

Informati sulle offerte formative e di aggiornamento che FormArt mette in campo ogni giorno!



Sede Operativa di Ravenna
Viale Newton, 78
Tel. 0544/ 479811
Fax 0544/479899



**È NATA LA CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ
E DELLA ROMAGNA.
LA BANCA CHE METTE
LA ROMAGNA AL
CENTRO DEL MONDO.**



Dopo 168 anni, la Cassa dei Risparmi di Forlì diventa la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna. Ed entra a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo.

◀ l'Est. Noto con piacere che i piani della Regione prevedono quella interconnessione tra il porto di Ravenna e l'Interporto di Bologna che noi riteniamo da sempre una delle potenzialità maggiori per il trasporto delle merci in regione a costi più ridotti sia per le imprese, e quindi per i con-

sumatori, che per l'ambiente. In ottica Europea l'intenzione di sostenere i territori investendo nell'economia della conoscenza e dell'innovazione mi trova pienamente d'accordo perché senza passi avanti nella tecnologia dei processi produttivi, anche in quelli artigianali che sono e

resteranno sempre ancorati nella tradizione ma non per questo possono permettersi il lusso di rimanere obsoleti, le aziende non possono competere sul mercato globale. Aspettiamo con fiducia gli strumenti che la regione saprà realizzare per sostenere le iniziative per la ricerca e ci can-

didiamo a collaborare fattivamente affinché sia un processo che coinvolga anche la ricerca industriale nelle università.

Alla Regione e all'Assessore Campagnoli chiediamo di continuare a collaborare costruttivamente come stiamo facendo e di poter contare su politiche attive e coerenti per sostenere la propensione ad investire ed innovare delle nostre imprese, per creare nuovi posti di lavoro, specie insegnando un mestiere ai giovani, per far nascere nuove imprese, per riequilibrare aree più deboli del nostro territorio. Non possiamo sentirci dire che il nostro limite è il nanismo d'impresa, noi non siamo troppo piccoli e non crediamo di avere dimensioni che non ci consentono di competere sul mercato. Certo per farlo abbiamo bisogno di sostegni ma vogliamo ricordare che Confartigianato è un gigante costituito da 48.000 piccoli imprenditori che recano un apporto straordinario allo sviluppo, all'occupazione e alla coesione sociale dell'Emilia-Romagna. Con i giusti sostegni creditizi possiamo lavorare sulle reti, sulle filiere produttive e sulle aggregazioni di imprese per intercettare le opportunità che si presentano su diversi fronti.

Gianfranco Ragonesi
Segretario Regionale
Confartigianato

L'indagine congiunturale Confartigianato

Ma le piccole imprese italiane sono ancora prudenti

Le piccole imprese in fase riflessiva. La ripresa viene avvertita soprattutto nel settore manifatturiero e nelle regioni del Nord Est, ma non si è ancora trasformata in reale crescita e gli imprenditori si mantengono prudenti circa le previsioni di sviluppo della propria attività.

Questa la tendenza che emerge dall'Osservatorio congiunturale di Confartigianato nazionale sulle piccole imprese che si basa sulle risposte fornite da un campione di 2.400 titolari di aziende fino a 20 addetti circa l'andamento nel 2006 e le aspettative per il primo semestre 2007.

Per quanto riguarda i comparti di attività, le difficoltà maggiori si sono registrate nei servizi alle persone e dei servizi alle imprese che hanno archiviato un 2006 con fatturati in flessione. In particolare, i servizi alle imprese hanno registrato perdite di fatturato dell'1,8% rispetto al 2005, pari a circa 900 milioni di euro. Segno negativo anche per le imprese di servizi alle persone che nel 2006 hanno visto calare il fatturato di 1,4 miliardi di euro, con una variazione del -1,6%. Situazione di stasi per l'edilizia che nel 2006 ha contenuto le perdite di fatturato nella misura del -0,3%, pari a 410 milioni di euro. E' andata meglio per le imprese del settore manifatturiero i cui fatturati lo scorso anno sono aumentati dell'1,3% (pari a 2,3 miliardi di euro) rispetto al 2005.

L'analisi per ripartizione geografica evidenzia la situazione più positiva per le imprese delle regioni del Nordest che, nel secondo se-

mestre 2006, hanno fatto registrare aumenti di fatturato dello 0,7% e una crescita della produzione dello 0,6%. Il Nordovest si è rivelata l'area più attiva sul fronte degli investimenti (+17,8% nel secondo semestre 2006), ma nello stesso periodo ha perso oltre l'1% nell'occupazione. Le regioni del Sud e le Isole evidenziano invece le maggiori difficoltà con perdite consistenti nel fatturato (-2,1%) e con pesanti flessioni anche sul fronte occupazionale (-2,6%).

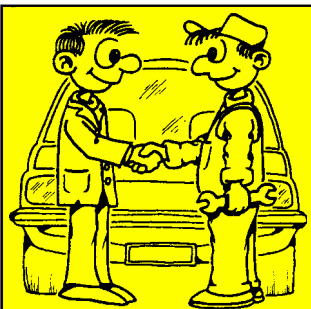
Le previsioni per il primo semestre del 2007 indicano alcuni segnali di ripresa, con previsioni di crescita dello 0,2% per quanto riguarda la produzione e dello 0,4% per ciò che concerne il fatturato.

Le aziende inoltre si dovrebbero dimostrare più propense ad assumere (variazione prevista +2,7%), mentre gli investimenti si manterranno sugli stessi livelli del secondo semestre 2006.

"Sulle piccole imprese - sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - pesa molto l'incertezza sugli effetti dei provvedimenti della Legge Finanziaria. Si teme un aumento dei costi sia sulle aziende sia sulle famiglie con inevitabili riflessi sulla competitività delle aziende e sulla minor propensione ai consumi. Proprio per questo è necessario dare alle imprese segnali precisi che restituiscano fiducia e voglia di investire. In tal senso attendiamo risultati dal confronto avviato in questi giorni dal Governo con le imprese".

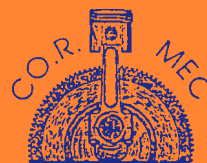
Dinamica congiunturale fatturato imprese 1-19 addetti - Anno 2006

Comparto	Fatturato 2006	variaz. %fatturato 05-06	variaz. %fatturato 05-06
Manifatturiero	181.499	1,3	2.329
Edilizia	136.274	-0,3	-410
Servizi alle imprese	49.884	-1,8	-914
Servizi alle persone	84.736	-1,6	-1.378



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cormec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

Incentivare il risparmio energetico

Interventi per il risparmio energetico negli edifici esistenti

Con la detrazione d'imposta del 55% prevista dalla Finanziaria i proprietari degli immobili sono incentivati al risparmio energetico

Come ormai noto la Finanziaria 2007 ha previsto una detrazione del 55% dall'imposta lorda dovuta sulle spese sostenute per interventi finalizzati al risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili, negli edifici esistenti.

Il totale dell'importo della detrazione è ripartito in tre anni con rate di pari importo "scontandolo" dalle imposte sui redditi.

Concorrono all'agevolazione le spese sostenute nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007 (per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare ovvero le spese sostenute nel periodo 1/1 - 31/12/2007).

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 febbraio 2007, nel descrivere le modalità operative per l'applicazione delle detrazioni, ha fornito alcune precisazioni, che proviamo a sintetizzare qui di seguito.

Beneficiari dell'agevolazione sono tutte le persone fisiche e società e/o associazioni personali, non titolari di reddito d'impresa, nonché tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (ditte individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali).

Immobili sui quali effettuare gli interventi: gli edifici, parti di edifici, unità immobiliari, anche rurali, di qualsiasi categoria catastale, posseduti o detenuti (in locazione, in comodato, ecc.).

Al fine di usufruire della detrazione ogni intervento è sog-

getto all'**asseverazione** che attesti la rispondenza dell'intervento ai requisiti richiesti. Tale asseverazione deve essere rilasciata da un tecnico abilitato. Inoltre il contribuente deve richiedere la certificazione energetica o un "**attestato di certificazione energetica**", predisposto e asseverato da un tecnico abilitato. Sono **tecnici abilitati** sia all'asseverazione che alla certificazione energetica gli iscritti agli ordini professioni degli ingegneri o degli architetti, ovvero ai collegi professionali dei geometri o dei periti industriali.

Entriamo ora nel merito di **quali interventi possono usufruire della detrazione.**

1) **riqualificazione di edifici esistenti**, al fine di conseguire un risparmio del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento invernale, pari almeno al 20% rispetto ai valori indicati dal DLgs n. 192/2005, n. 1) - Tabella 1 - dell'Allegato C.

La spesa massima agevolabile è di 181.818 euro; la detrazione massima usufruibile di euro 100.000.

Interventi agevolabili:

- fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'esistente;
- fornitura e messa in opera di materiali ordinari, anche necessari alla realizzazione di strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti, per il miglioramento delle carat-

teristiche termiche dell'esistente;

- demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo;
- 2) **coperture e pavimenti nonché finestre comprensive di infissi**, a condizione che siano rispettati determinati requisiti di trasmittanza termica. In questi casi la spesa massima agevolabile è di euro 109.090, e la detrazione massima usufruibile di 60.000.

Interventi agevolabili:

- fornitura e posa in opera di una nuova finestra, infisso compreso;
- integrazioni e sostituzioni dei componenti vetrati;

Nel caso di sostituzione di finestre comprensive di infissi l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione dei produttori che attesti il rispetto dei requisiti richiesti, corredata dalle certificazioni dei singoli componenti rilasciate nel rispetto della normativa UE in materia di certificazioni di conformità del prodotto. È comunque necessario l'attestato di certificazione energetica.

3) **sostituzione di impianti di caldaia con caldaie a condensazione** e messa a

punto del sistema di distribuzione.

Spesa massima agevolabile: euro 54.545, detrazione massima usufruibile euro 30.000. Interventi agevolabili: smontaggio e dismissione, anche parziale, dell'impianto di climatizzazione invernale esi-

stente, con fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature necessarie e gli interventi, idraulici e murari, per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti con caldaie a compensazione (sono compresi gli interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo, regolazione ed emissione);

Per caldaie di potenza nominale del focolare inferiore ai 100 kW, l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione dei produttori delle caldaie a condensazione e delle valvole termostatiche a bassa inerzia termica che attesti il rispetto dei requisiti richiesti. È comunque necessario l'attestato di certificazione energetica.

4) **installazione di impianti di solare termico** (produzione di acqua calda con pannelli solari).

Spesa massima agevolabile Euro 109.090, detrazione massima usufruibile Euro 60.000. Sono agevolabili le spese di fornitura e



posa in opera di tutte le



	<p>MATERIALI IDRAULICI RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO SANITARI - ARREDO BAGNO PAVIMENTI - RIVESTIMENTI</p> <p>Magazzino ed uffici: Via Dell'Artigianato, 40 - Tel 0546.643711 IBLU - Mostra Arredo Bagno: Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731 48018 FAENZA (RA)</p>	
---	---	---

◀ apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche necessarie per la realizzazione di impianti solari termici collegati alle utenze, anche a integrazione di impianti di riscaldamento. Vi rientrano anche le opere idrauliche e murarie necessarie per le suddette realizzazioni;

Deve inoltre essere indicato:

- che i pannelli e i bollitori impiegati sono garantiti per almeno 5 anni;
- che gli accessori e i componenti elettrici ed elettronici sono garantiti almeno 2 anni;
- che i pannelli hanno la certificazione di qualità;
- che l'installazione è stata effettuata in conformità ai manuali di installazione dei principali componenti.

Sono inoltre agevolabili le spese per prestazioni professionali necessarie compresa la redazione dell'attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica. Al fine di ottenere quest'agevolazione i soggetti beneficiari devono trasmettere all'ENEA entro 60 giorni dalla fine dei lavori e, comunque, entro il 29 febbraio 2008 ovvero per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, entro 60 giorni dalla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31/12/2007:

- copia dell'attestato di certificazione energetica, se previsto dalle procedure e metodologie approvate dalle Regioni. In assenza di tali disposizioni, copia dell'attestato predisposto successivamente alla esecuzione lavori asseverato da un tecnico;
- scheda informativa degli interventi realizzati, con i dati richiesti dalla norma;

I soggetti "non imprenditori" devono effettuare i pagamenti delle spese sostenute mediante bonifico, bancario o postale, dal quale risultino

anche:

- la causale del versamento,
- il codice fiscale e (se attribuita) la partita IVA del soggetto beneficiario del bonifico;

E' importante evidenziare inoltre che **la detrazione non è cumulabile con altre agevolazioni statali previste per gli stessi interventi** (ad esempio, il bonus del 36% per gli interventi di recupero degli immobili abitativi), mentre è però

cumulabile con altri eventuali incentivi disposti da Regioni, Province e Comuni.

La Finanziaria prescrive inoltre che la detrazione è concessa con le stesse modalità previste per la detrazione 36-41%, oltre al rispetto delle specifiche, ulteriori condizioni. Considerato che il DM 19.2.07 non richiama l'obbligo della comunicazione preventiva al Centro Operativo di

Pescara, dovrà essere chiarito se tale adempimento sia o meno necessario per usufruire dell'agevolazione. I lavori possono essere eseguiti anche tramite contratto di leasing. In questa ipotesi, il beneficio spetta al locatario, sulla base dei costi sostenuti dall'impresa concedente.

a cura di
Andrea Demurtas
e **Daniele Savini**

La Certificazione Energetica degli edifici

Documento obbligatorio per le agevolazioni energetiche, lo diventerà per le transazioni degli immobili

Non sfugge ormai ad alcuno che il problema dell'energia e dell'uso razionale delle risorse energetiche sia una necessità dell'intero pianeta a cui nessuno, dai singoli cittadini, alle imprese, sino alle città ed alle nazioni, può e deve sottrarsi.

Il Decreto Legislativo 192/05 recepisce un'importante direttiva comunitaria (Direttiva 2002/91/CE del 16/12/2002) con lo scopo di promuovere il miglioramento del rendimento energetico degli edifici nella Comunità, tenendo conto di: condizioni climatiche esterne, clima degli ambienti interni e l'efficacia sotto il profilo dei costi, tutela dell'ambiente; delle misure previste dal protocollo di Kyoto e di uniformare le metodologie di calcolo

del rendimento energetico degli edifici nei paesi comunitari.

In questo contesto va evidenziato che l'energia impiegata nel settore residenziale e terziario rappresenta oltre il 40% dei consumi finali di energia dei paesi comunitari, il 30% in Italia e, si stima, che quasi un quarto venga "sprecata".

E' altresì accertato che l'evoluzione tecnologica e la conseguente produzione su scala industriale di nuovi prodotti, permette di costruire edifici con consumi di energia realmente irrisori rispetto a quelli che erano i parametri usati fino a poco tempo fa.

L'utilizzo di pannelli solari sia per produrre energia che per scaldare l'acqua (quella di uso quotidiano come quella per

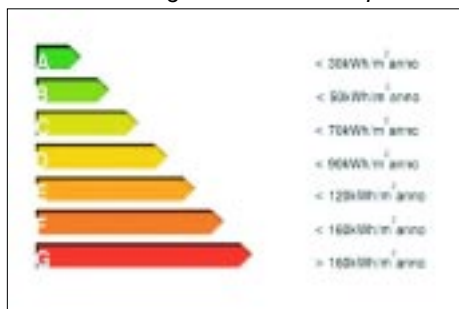
scaldare gli ambienti tramite impianti a pannelli radianti), pompe geotermiche, caldaie a condensazione, infissi a bassa trasmittanza termica e materiali da costruzione ad alto iso-

lamento, nell'insieme possono portare a bollette di energia inferiori ai 50 Euro/anno per immobili di circa 120/150 mq.

Dall'esigenza di costruire nuovi edifici che non sprechino energia e dalla necessità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente è nato l'attestato di certificazione energetica dell'edificio: un insieme di parole per ora ancora poco conosciuto, ma destinato a diventare di uso comune in poco tempo.

Ad esempio tutti coloro che usufruiranno delle agevolazioni previste dall'ultima finanziaria per interventi di risparmio ed efficienza energetica (di cui abbiamo trattato nelle pagine precedenti) ne dovranno allegare copia nella documentazione di richiesta dell'agevolazione, predisposto da un tecnico abilitato iscritto agli ordini professionali degli ingegneri o degli architetti ovvero ai collegi professionali dei geometri o dei periti industriali,

Questo certificato, nel giro di pochi anni, diventerà un documento obbligato-



scaldare gli ambienti tramite impianti a pannelli radianti), pompe geotermiche, caldaie a condensazione, infissi a bassa trasmittanza termica e materiali da costruzione ad alto iso-



Fiat Scudo
Un professionista che si fa carico di tutto

RAVENNA - Via Trieste 227
Tel. 0544.289311 - www.svagroup.it



FIAT VEICOLI COMMERCIALI

◀ rio ogni qualvolta vi sia il trasferimento a titolo oneroso di un immobile. La Provincia Autonoma di Bolzano, ad esempio, ha già adottato un suo sistema di certificazione dell'edificio con una classificazione che richiama l'etichetta dei consumi degli elettrodomestici (es: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie) e definisce quanta energia consuma un edificio: sia di elettricità che di combustibile per il riscaldamento. A fronte del consumo, l'immobile viene classificato in una categoria da A (e A GOLD) per gli edifici a massimo risparmio energetico a F per quelli più dispendiosi. A Bolzano è già previsto l'obbligo di costruzione di edifici che siano almeno in classe C. Anche la Regione Lombardia sta procedendo su quella strada, ed è ipotizzabile che le altre regioni legifereranno in merito tenendo conto delle

varie peculiarità climatiche dei territori. È facile prevedere che la certificazione energetica diventerà un parametro importante nella valutazione degli immobili. **La prima scadenza prevista dal decreto legislativo n. 192/05 che introduce gli aspetti relativi alla certificazione energetica, è il 1° luglio 2007** quando scatterà per gli edifici di nuova costruzione e per quelli già esistenti, o in fase di costruzione alla data di entrata in vigore del 192/05 (8 ottobre 2005), l'obbligo dell'"attestato di certificazione energetica", un documento, da rilasciarsi a cura del costruttore, che attesta la capacità di risparmio energetico di un determinato edificio, ma solo nel momento in cui vengono immessi sul mercato immobiliare. Inizialmente tale obbligo riguarderà solo gli edifici con superficie utile su-

periore a 1000 mq nel caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero immobile. **Dal 1° luglio 2008 l'obbligo verrà esteso**, sempre nel caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero immobile, anche agli edifici con superficie utile fino a 1000 mq. Infine, **dal 1° luglio 2009**, l'attestato di certificazione energetica diventerà obbligatorio per tutti i trasferimenti a titolo oneroso anche delle singole unità immobiliari. È importante sottolineare che a decorrere dal 1° luglio 2007, tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici, o nei quali figura comunque come committente un soggetto pubblico, devono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessata, entro i primi sei mesi di vi-

genza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Vengono poi anticipati al 1° gennaio 2008 i livelli di isolamento termico previsti per il 1° gennaio 2009 e viene introdotto un livello di isolamento molto più incisivo dal 1° gennaio 2010 che garantirà entro 3 anni la riduzione dei fabbisogni termici dei nuovi edifici del 20-25% rispetto ad oggi. In tutti i nuovi edifici è previsto l'obbligo del solare termico per il riscaldamento dell'acqua sanitaria, per una frazione almeno del 50% del fabbisogno di acqua calda. Sempre per i nuovi edifici diventa inoltre obbligatorio di un impianto fotovoltaico la cui potenza sarà definita con un successivo decreto ministeriale. Si attende un altro decreto con cui verranno definite le linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, nelle quali verranno stabiliti i criteri definitivi per il rilascio di tale attestato da parte di un professionista qualificato. Fino alla data di entrata in vigore delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, l'attestato di certificazione energetica degli edifici è sostituito dall'attestato di qualificazione energetica rilasciato da un professionista qualificato. Il direttore dei lavori deve presentare al Comune l'asseverazione di conformità delle opere e dell'attestato di qualificazione energetica, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori. La dichiarazione di fine lavori è inefficace a qualsiasi titolo se la stessa non è accompagnata da tale documentazione asseverata.

Andrea Demurtas



A Faenza

“A me mi piace il verde”

In collaborazione con Enea e Politecnico di Milano nell'ambito del progetto comunitario Green Building

L'importanza di quello che si può chiamare tema ambientale è sotto gli occhi di tutti. Il progetto «A Me mi piace il verde» si propone di mettere l'accento su quello che probabilmente è l'aspetto più urgente in questa particolare congiuntura, vale dire il risparmio e il corretto utilizzo delle risorse energetiche. La considerazione di partenza sta in un dato di fatto: secondo le stime dell'Unione Europea oltre il 40% sul totale degli impieghi energetici avviene nelle case, tra le mura domestiche o degli edifici pubblici, un dato tendenzialmente destinato a crescere se non avviene una mutazione nell'approccio ai consumi. Un problema che al di là delle implicazioni di politica economica ed internazionale si pone dalla base, a più livelli: dall'educazione degli utenti domestici, alle istituzioni locali che gestiscono gli edifici pubblici fino ad arrivare alle categorie professionali che materialmente realizzano le co-

struzioni. Per questi motivi il progetto «A Me mi piace il verde», che si propone di agire in un ambito prettamente locale, ha messo a punto diversi strumenti integrati tra di loro ma specifici per i vari settori, insieme a vari partner, tra cui Enea e Politecnico di Milano per la consulenza scientifica. Il progetto prevede di realizzare una campagna di comunicazione sulle testate locali, con rubriche periodiche dove in termini divulgativi verranno evidenziati quei semplici accorgimenti e correttivi che adottati in ambito domestico possono portare consistenti vantaggi agli utenti domestici. Altra iniziativa a supporto è rappresentata dai laboratori didattici da realizzare all'interno delle scuole elementari, dove saranno affrontate lezioni sulle energie rinnovabili e di educazione ambientale, inoltre saranno previste visite al centro Enea di Faenza. Più specifico per gli operatori professionali sarà invece la newsletter che sarà realizza-

ta in collaborazione con il portale specializzato Edilfaenza, dove saranno trattate tematiche di tipo tecnico ed economico, realizzate con il supporto scientifico di Enea e del Politecnico di Milano. Quest'ultimo inoltre, è il referente nazionale per il progetto comunitario Green Building, un network che mette in comunicazione gli enti di ricerca di 24 paesi, e che ha realizzato un metodo per la valutazione energetica degli edifici, sia esistenti che di nuova costruzione. Da qui è derivata una iniziativa volontaria rivolta alle pubbliche istituzioni per la realizzazione (o l'adeguamento, se si tratta di intervenire sull'esistente) di edifici certificati a basso impatto ambientale. Green Building è «sbarcato» a Faenza nel 2005 grazie al coinvolgimento del Consorzio Cila- Arcobaleno, che è stato investito del ruolo di partner, e del Comune di Faenza, che effettuerà un'intervento sulla scuola Tolosano.

Claudio Giurin

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



BCC

CREDITO COOPERATIVO

Ravenna

**Un legame
stretto
col territorio**

Oggi anche alla Darsena
Piazza P. Harris, 3 (via Trieste)
Tel. 0544 591599



A RAVENNA CITTÀ

Viale Berlinguer
Viale Berlinguer, 12 - Tel. 0544 407710

Via Canneti
Via Canneti, 12 - Tel. 0544 31110

Viale Cilla
Viale Cilla, 22 - Tel. 0544 454888

Darsena
Piazza P. Harris, 3 (via Trieste) - Tel. 0544 591599

DA RAVENNA AL MARE

Marina di Ravenna
Viale delle Nazioni, 125 - Tel. 0544 531515

Classe
Via Zuccherrificio, 4 - Tel. 0544 527298

Lido Adriano
Viale Virgilio, 80 - Tel. 0544 494051

Lido di Classe
Via Vasco De Gama, 47 - Tel. 0544 939960



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato @
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

Aprile 2007

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

■ LEGGE FINANZIARIA 2007

EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE E STABILIZZAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE ANCHE NELLE FORME A PROGETTO/PROGRAMMA

La Legge Finanziaria 2007 prevede misure per l'emersione del lavoro irregolare e per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Si tratta, in sintesi, di **norme agevolative** che consentono la definizione del contenzioso eventualmente aperto con gli Enti Ispettivi e/o con i dipendenti, prevedendo riduzioni dei contributi previdenziali e delle sanzioni amministrative.

Emersione dal lavoro irregolare: la norma consentirà di regolarizzare i lavoratori irregolari, non risultanti dalle scritture obbligatorie, per i quali non si sia proceduto a regolare assunzione. **Il termine per la presentazione della domanda** presso gli Istituti competenti è il **30/9/2007**.

Entro tale termine le Aziende, anche se destinatarie di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi (es. Verbali degli Enti contro i quali si sia propo-

sta opposizione), potranno (previe istruzioni da parte degli Istituti interessati) presentare apposita domanda, nella quale saranno indicati le generalità dei lavoratori irregolari che si intendano regolarizzare. Il beneficio opera entro il termine di prescrizione contributiva, pari a cinque anni, quindi sarà possibile sanare posizioni a partire dal 1/10/2002.


La regolarizzazione di queste posizioni potrà avvenire a condizione che l'Azienda stipuli un accordo aziendale o territoriale, finalizzato alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro attraverso un contratto di lavoro subordinato di durata non inferiore a due anni.

La sanatoria potrà riguardare anche lavoratori extracomunitari e neocomunitari se in possesso del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o della autorizzazione

al lavoro.

Il costo della regolarizzazione è pari ai 2/3 dei contributi e premi dovuti per il periodo di lavoro irregolare, 1/5 dell'importo va versato contestualmente alla presentazione della domanda di regolarizzazione, il rimanente, mediante una dilazione di 60 rate di pari importo, sulle quali non saranno calcolati interessi.

Alla domanda di regolarizzazione va allegato l'accordo aziendale o territoriale sottoscritto e copia degli atti di conciliazioni sottoscritti dai lavoratori.

La norma, inoltre, prevede, al fine di 

IN QUESTO NUMERO:

Credito:
in vigore il nuovo accordo tra
Banche e Confartigianato
a pagina 15

Rifiuti:
denuncia annuale entro il 30 aprile
a pagina 16

Impianti:
novità per l'allaccio contatori gas
a pagina 17

Speciale Autotrasporto
a pagina 18

Speciale ANAP a pagina 20

MARCATURA CE ACCESSORI PER SERRAMENTI

E' stato recentemente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto riguardante l'individuazione del gruppo di prodotti "Accessori per serramenti" e dei relativi metodi di controllo della conformità, sempre sotto l'ombrello applicativo della direttiva "quadro" n. 89/106/CEE sui prodotti da costruzione. Con il decreto vengono definiti i prodotti interessati, le norme armonizzate applicabili, i sistemi di attestazione della conformità fissati con la decisione europea 96/577/CE ed infine le caratteristiche tecniche alle quali deve rispondere il prodotto, da dichiararsi a cura del fabbricante. Confartigianato rileva che la data di entrata in vigore del decreto (quindici giorni dalla sua pubblicazione) è domani, Martedì 5 aprile 2007; per la norma transitoria sarà comunque possibile utilizzare prodotti rientranti nel suddetto decreto non marcati CE o con marcatura CE non conforme per i prossimi sei mesi.



DIREZIONE E UFFICI

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Tel. 0544 519811

SHOW ROOM

Via Cesarea, 184 - Ravenna

CONSORZIO IMPRENDITORI
INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA,
RISCALDAMENTO,
CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE
CIVILE E INDUSTRIALE



PUNTI VENDITA

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Via Romea Sud, 4/8 - Ravenna

Via Levico, 4 - Cervia (Ra)

Via Volta, 22 - Lugo (Ra)



evitare l'applicazione di sanzioni amministrative, che l'Azienda si adegui, entro 12 mesi e se necessario, a tutte le normative in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Stabilizzazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa anche nelle forme a progetto/programma: la norma consentirà di stabilizzare in rapporti di lavoro dipendente, le collaborazioni coordinate e continuative, anche nelle forme a progetto e programma che non hanno le caratteristiche richieste dalla norma per essere considerate rapporti di lavoro autonomo. **Il termine per fruire dei benefici di questa norma (sono comunque probabili proroghe) è il 30 Aprile 2007.**

Entro tale data, le Aziende, anche se già destinatarie di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi, concernenti la qualificazione dei rapporti di lavoro, possono sottoscrivere accordi aziendali o territoriali con le Organizzazioni Sindacali, grazie ai quali viene promossa la trasformazione dei rapporti di collaborazione in rapporti di lavoro subordinato, mediante la stipula di contratti di lavoro dipendente di durata non inferiore a 24 mesi. In seguito al predetto accordo, i lavoratori sottoscriveranno atti di conciliazione individuali, la cui validità è condizionata dalla presentazione della domanda di stabilizzazione agli Istituti Previdenziali da parte della Azienda, la quale dovrà impegnarsi a versare un contributo straordinario, pari al 50% di quanto già versato alla Gestione dei lavoratori parasubordinati.

L'Azienda interessata sarà tenuta a versare 1/3 dei contributi dovuti contestualmente alla presentazione della domanda di stabilizzazione ed il residuo mediante un pagamento dilazionato della durata di 36 mesi, senza applicazioni di interessi. La stabilizzazione estingue tutti i reati e le sanzioni amministrative in materia di lavoro.

Al momento siamo ancora in attesa di più complete istruzioni applicative da parte degli Istituti Previdenziali, per cui l'argomento sarà oggetto di altre successive nostre informative.

Le Aziende interessate, in considerazione della particolarità della materia, che consiglia una consulenza specifica, sono invitate a contattare direttamente gli uffici dell'Associazione, rivolgendosi ai nostri funzionari: per Ravenna, Russi e Cervia Marco Baccarani, Marina Borghesi, Mara Gianfanti; per Faenza Morena Mamini e Irene Zama. Per Lugo e Bagnacavallo Giuliana Bezzi e Nadia Rossi.

a cura di
Marco Baccarani

AF – L'ARTIGIANO IN FIERA LA PIÙ GRANDE MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DEDICATA ALL'ARTIGIANATO

La 12a edizione di AF si svolgerà nei padiglioni dell'area Portello di Fieramilanocity dall'1 al 9 dicembre prossimi.

Il Portello è una struttura che permette un'adeguata mobilità dei flussi di pubblico, una grande facilità di orientamento e di individuazione delle diverse aree e tempi ridotti per gli spostamenti da una zona all'altra del layout. I visitatori hanno altamente apprezzato questa nuova location.

L'affluenza record di visitatori registrata nel 2006, con oltre 3 milioni di persone stimate provenienti da tutta Italia, conferma questa manifestazione come la più grande del mondo nel suo settore. Un evento che è soprattutto un palcoscenico privilegiato per le micro e piccole imprese italiane e del resto del mondo, che mette in mostra l'opera di uomini che credono nel proprio lavoro, contribuendo enormemente alla crescita economica dei rispettivi Paesi.

L'obiettivo, quindi, sarà puntato sul prodotto artigianale di qualità, che vuole essere il protagonista esclusivo di AF.

La manifestazione ha l'obiettivo di far conoscere al pubblico le produzioni dell'artigianato d'Italia e dei Paesi del Mondo e offre ai visitatori la

possibilità di immergersi nelle storie, nelle tradizioni e nelle culture che caratterizzano il lavoro dell'uomo. Ciò è reso possibile anche grazie al sostegno di molte istituzioni italiane ed estere che riconoscono AF come momento importante per la valorizzazione dei territori e delle proprie tipicità.

Costi di partecipazione: 203,00 euro/mq (supplemento di 25,00 euro/mq per lati liberi) incluso preallestimento di base (pareti divisorie in alluminio, pannello frontale, moquette, insegna con ragione sociale, illuminazione, presa elettrica e interruttore) + 310,00 euro di quota di iscrizione (inclusa assicurazione all-risks). Moduli espositivi da 12 o 16 mq e multipli.

Tutte le informazioni su come poter esporre ad AF 2007 (ed anche ovviamente sui relativi costi) è su www.artigianoinfiera.com

AF: l'edizione 2006 ha registrato nuovi record:
2.573 espositori
100 Paesi del mondo
115.000 metri quadrati
3.000.000 di visitatori
30.000 operatori specializzati

FIERA CAMPIONARIA DELLE QUALITÀ MILANO 22-25 NOVEMBRE 2007

Dal 22 al 25 novembre 2007 si terrà a Milano la prima edizione della Fiera Campionaria delle Qualità Italiane, una fiera che vuole diventare il luogo d'incontro delle eccellenze del nostro Paese; fra quanti, cioè, creano ed offrono qualità e chi, da ogni parte del mondo, questa qualità la cerca e l'acquista. L'idea si basa su un nuovo concetto di Made in Italy, rappresentativo di tutte le eccellenze nazionali e fatto per lo più da piccole e medie imprese. Poco famose, magari, perché spesso quelle PMI non hanno la forza di lavorare ed affermare il proprio marchio. Ma che offrono comunque prodotti unici ed altamente competitivi a livello internazionale. Confartigianato è riuscita a concordare, con gli organizzatori, un abbattimento dei prezzi degli spazi espositivi per le proprie aziende associate.

Una scheda informativa sulla Campionaria la trovate nell'Area Download del nostro portale www.confartigianato.ra.it Per ulteriori informazioni sulle modalità e sui costi di partecipazione, le imprese associate alla Confartigianato della provincia di Ravenna possono contattare il Sig. Giancarlo Gattelli (tel. 0544.516134).

 **Consorzio S.A.T.A.R.**
Società Cooperativa

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 23.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **14 MAGGIO 2007 ORE 18.30** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2006 - Relazione del Collegio Sindacale.
 - 2) Costituzione del fondo di cui all'art. 4 della Legge n° 59/92, tramite emissione di azioni di sovvenzione;
 - 3) Redazione ed approvazione del Regolamento per la disciplina del rapporto socio sovvenitore - cooperativa;
 - 4) Rinnovo incarico Consiglio di Amministrazione fino alla data di efficacia della Fusione;
 - 5) Rinnovo incarico Collegio Sindacale fino alla data di efficacia della Fusione - determinazione compenso;
 - 6) Rinnovo incarico controllo contabile al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2409 bis del C.c. fino alla data di efficacia della Fusione - determinazione compenso;
 - 7) Varie ed eventuali
- Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Daniele Rondinelli

 **Consorzio S.A.T.A.R.**
Società Cooperativa

Convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - per il giorno 13 maggio 2007 alle ore 23.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **14 MAGGIO 2007 ORE 17.00** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Delibera di fusione per incorporazione delle cooperative "Confartigianato Servizi Società Cooperativa" con sede in Ravenna (Ra) - Viale Berlinguer n. 8, "CO.F.ART. Società Cooperativa" con sede in Faenza (Ra) Via B. Zaccagnini n. 8 e "SOGEA Società Cooperativa" con sede in Lugo (Ra) via Foro Boario n. 46 (incorporande) nelle cooperative "Consorzio S.A.T.A.R. Società Cooperativa" con sede in Ravenna (Ra) via Berlinguer n. 8 (incorporante) come da Progetto di Fusione depositato presso il Registro delle Imprese di Ravenna con allegato Statuto integralmente modificato, nomina dell'Organo Amministrativo della Società incorporante e nomina del Collegio Sindacale, incaricato al controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., della Società incorporante e relativi compensi. N.B. Si informano inoltre i Signori Soci che sono depositati, a Loro disposizione, presso la sede della società tutti gli atti relativi alla fusione nel rispetto dell'art. 2501 - septies del codice civile. Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Daniele Rondinelli



E' IN VIGORE IL NUOVO ACCORDO FRA CONFARTIGIANATO E BANCHE PER LE CONDIZIONI APPLICABILI ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Come abbiamo ampiamente anticipato nello speciale credito di Febbraio 2007, CONFARTIGIANATO ha siglato un nuovo accordo con le banche più rappresentative del nostro territorio, che prevede condizioni non più uguali per tutti, ma differenziate, sulla base dell'applicazione di particolari parametri. Questo nuovo accordo è

già in vigore e, dal 01/05/2007, sostituirà definitivamente il vecchio accordo. Pertanto, fino al 30/04/2007, resteranno in vigore entrambi gli accordi, allo scopo di permettere alle aziende interessate, di presentare apposita richiesta d'inserimento in una delle fasce di merito indicate nella tabella sottostante, senza perde-

re i diritti fin qui acquisiti. Dal 01/05/2007, le aziende che non avessero presentato la richiesta d'inserimento nel nuovo accordo, non avranno più l'applicazione della vecchia convenzione e dovranno concordare singolarmente con gli istituti di credito, le condizioni da applicare ai loro rapporti.

CONDIZIONI	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"	OUT	ACCORDO ATTUALE
FIDO IN C/C EURIBOR 3MMMP +	2,5	3,15	3,5	STD	3,175
SBF - EURIBOR 3MMMP +	0,875	1,5	1,8	STD	1,55
ANT. SU FATTURE EURIBOR 3MMMP +	1,475	2,10	2,5	STD	2,15
SPEA PER OPERAZIONE	0,9	1,10	1,10	STD	1,10
SPESE DI CHIUSURA TRIM.LE	7,15	10	10	STD	10
PARAMETRI	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"	OUT	ACCORDO ATTUALE
Bilanci in attivo negli ultimi 2 anni	2	1	/	/	/
Debiti Bt/Fatturato	=o< a 50%	= o < a 60%	/	/	/
Mezzi Propri/Attivo netto	=o> a 20%	/	/	/	/
Mezzi Propri/Debiti bancari	=o> a 15%	= o > a 5%	/	/	/
Sconfinamento su accordato banca	/	/	/	Oltre 30 gg. Nel trimestre	/
Insoluti (%)	/	/	/	= o > al 10%	/

TASSI IN VIGORE NEL MESE DI APRILE 2007:

	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"
Fido in c/c	6,437 %	7,087 %	7,437 %
Salvo buon fine	4,812 %	5,437 %	5,737 %
Anticipo fatture	5,412%	6,037%	6,437 %
Spese operazione	0,90	1,10	1,10
Chiusura trimestrale	7,15	10,00	10,00

Elenco delle banche firmatarie:

Banche di Credito Cooperativo
Banca di Romagna Spa
Banca Popolare di Ravenna
Unicredit Banca
Credito Emiliano
Banca Popolare dell'adriatico
Banca Antonveneta
Banca Popolare dell'emilia Romagna
Banca Popolare Italiana
Banca Popolare di Verona e Novara
Altre Banche Popolari
aderenti Co.Ba.Po.
Cassa di Risparmio di Cesena
Cassa di Risparmio di Forlì
Cassa di Risparmio di Bologna
Cassa di Risparmio di Rimini
Cassa di Risparmio di Cento
Cassa di Risparmio di Mirandola
Banca Bipop Carire Spa

IMPORTANTE:

Invitiamo fin da ora, tutte le imprese associate a contattare gli uffici della Confartigianato di cui sono soliti servirsi, per prendere accordi in merito.

IL VECCHIO ACCORDO: LE CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI APRILE 2006 IN VIGORE FINO AL 30/04/07 (CONVENZIONE REGIONALE)

Fido di c/c franco C.M.S. (euribor 365 3 mesi mmp + 3,175)	7,112
Castelletto sbf e sconto (euribor 365 3 mesi mmp. + 1,55)	5,487
Anticipo fatture (euribor 365 3 mesi mmp + 2,150)	6,087
Spese per riga di estratto conto	€ 1,10
Spese di chiusura trimestrali	€10,00
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	€ 0,90
Altri attestati	€ 1,25
Commissioni incasso:	
Sconto e incasso SBF	€ 2,85
RI-BA cartaceo	€ 2,85
RI-BA magnetico	€ 2,53
RI-BA telematico	€ 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	€ 4,21
Effetti richiamati "omnicompr. di altri oneri"	€ 8,00
Effetti protestati	1,20% min. € max. €18
Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido:	€110
Valute:	
Prelievi con assegno	Data assegno
Versamenti contante	Stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	Stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	Stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi

CONDIZIONI RAPPORTI ANOMALI: + 1 punto rispetto alle condizioni di tasso normali.

Il rapporto è considerato anomalo se nel trimestre preso in esame si verifica anche solo una delle seguenti condizioni: 1) percentuale di insoluti = o > del 10%; 2) sconfinamento sull'accordato per un periodo superiore ai 30 giorni; 3) utilizzo del fido accordato per un importo doppio al concesso. Persistendo l'anomali la Banca sarà libera di applicare condizioni che riterrà opportune.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Ravenna, Unicredit Banca Spa, Unibanca Spa (Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena), Consorzio delle Banche Popolari, Carisbo, Cassa di Risparmio di Forlì, Cassa di Risparmio di Ferrara, BNL, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Imola, Banca Antonveneta

DENUNCIA ANNUALE DEI RIFIUTI ENTRO IL 30 APRILE

Va presentata alla Camera di Commercio

Chi deve fare la denuncia: il Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006 prevede l'**obbligo di presentare la denuncia per:**

- tutti i produttori di rifiuti pericolosi;
- le imprese che a titolo professionale effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi nonché chi raccoglie e trasporta rifiuti pericolosi prodotti in proprio ;
- le imprese che effettuano a titolo professionale l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettivamente avviati al riciclaggio ed al recupero;
- le imprese che effettuano a titolo professionale attività di smaltimento (stoccaggio - trattamento - discarica) di rifiuti;
- le imprese che effettuano a titolo professionale l'attività di recupero rifiuti.

Le imprese produttrici di rifiuti non pericolosi anche se destinati al recupero non sono più obbligate a fare la denuncia ma devono detenere il **Registro** di carico e scarico rifiuti debitamente compilato e conservare la copia dei formulari di identificazione dei rifiuti smaltiti.

Se **trasportatori di rifiuti** anche se destinati al recupero: con la copia dei formulari di identificazione dei rifiuti smaltiti; con il registro di carico e scarico dei rifiuti trasportati; con gli estremi dell'iscrizione all'Albo Smaltitori; con i quantitativi e le tipologie di rifiuti trasportati; con l'elenco con i dati identificativi (comprensivi di C.F.) dei committenti mandatarci del trasporto; con gli elenchi con i dati identificativi (comprensivi di C.F.) degli Enti o Imprese a cui sono stati consegnati i rifiuti con le relative au-

torizzazioni allo stoccaggio e/o smaltimento e/o recupero.

Se **autorizzati per l'accumulo temporaneo - trattamento di rifiuti - residui:** estremi della comunicazione di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero; estremi dell'autorizzazione provinciale; con i registri dei rifiuti stoccati - trattati - riutilizzati debitamente compilati; con l'elenco dei conferitori con tutti gli elementi identificativi; con l'elenco dei trasportatori con tutti gli elementi identificativi; con l'elenco degli Enti o Imprese a cui sono stati consegnati i rifiuti con tutti gli elementi identificativi.

Cosa devono fare i produttori di rifiuti: per tutti i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani: conferirli al servizio pubblico in quanto su di essi si applica il regime di privativa se il regolamento comunale ha assimilato per qualità e quantità i rifiuti speciali non pericolosi.

Per tutte le **imprese produttrici di rifiuti speciali - non pericolosi e pericolosi:**

- obbligo di conferimento a ditta autorizzata
- obbligo del registro di carico e scarico integrato con le copie dei formulari d'identificazione
- obbligo di registrazione almeno entro 10 giorni dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- obbligo della denuncia catasto rifiuti entro il 30 aprile di ogni anno
- obbligo di smaltimento prima che il deposito temporaneo complessivo superi i 20 Mc oppure con cadenza trimestrale

per i rifiuti speciali non pericolosi e comunque almeno una volta all'anno

- obbligo di smaltimento prima che il deposito temporaneo complessivo superi i 10 Mc oppure con cadenza bimestrale per i rifiuti speciali pericolosi e comunque almeno una volta all'anno
- obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie.
- obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie numerati e vidimati dall'ufficio del registro e annotati sul registro IVA acquisti.

Il **registro** di carico e scarico segue le procedure e le modalità fissate dalla normativa sui registri Iva, e cioè devono essere numerati e conservati a norma (senza abrazioni e/o cancellazioni) e **senza più alcun obbligo di vidimazione.**

I **formulari** devono essere conformi al modello ministeriale e la fattura di acquisto deve essere registrata prima del loro utilizzo sul registro Iva acquisti. Devono poi essere vidimati all'Ufficio delle Entrate o alla CCIAA prima dell'uso.

Per tutte le imprese produttrici di **rifiuti sanitari:** obbligo di conferimento a ditta autorizzata; obbligo del registro di carico e scarico integrato con le copie dei formulari; obbligo registrazione almeno entro 1 settimana dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; obbligo della denuncia catasto rifiuti entro il 30 aprile di ogni anno; obbligo di smaltimento: entro 5 giorni per quantitativi superiori a 200 litri; entro 30 per quantitativi inferiori a 200 litri; obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro.

a cura di **Massimiliano Serafini**

ATTENZIONE

Si rammenta nuovamente che con l'entrata in vigore il D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 introducendo diversi cambiamenti:

- le imprese che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi e trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedono i 30 kg o litri al giorno, sono tenuti ai sensi dell'art. 212 comma 8 dello stesso Decreto, all'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. In caso di mancata iscrizione vi sono pesanti sanzioni.
- le imprese artigiane fino a 3 dipendenti a libro paga dovranno tenere il registro di carico e scarico anche per i rifiuti non pericolosi. Non è più prevista l'esclusione di tali rifiuti dalla registrazione sul registro, sono solo esclusi dalla denuncia annuale.

A CHI RIVOLGERSI PER LA COMPILAZIONE DELLA DENUNCIA RIFIUTI:

per gli adempimenti relativi alla denuncia dei rifiuti, le imprese associate sono pregate di contattare gli uffici ambiente e sicurezza di Confartigianato.

Sede Provinciale di Ravenna: Viale Berlinguer n. 8 - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733 (Massimiliano Serafini - Deborah Vannini - Paolo Benoci)

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209 - (Danila Zannuccoli)

Russi: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779 - (Ivana Bagnara)

Cervia: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525 - (Anna Vaccaro)

Faenza: Via B. Zaccagnini 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712 - (Massimo Ceroni)

Brisighella: Via Naldi n. 21 - Tel. 0546.81586 - (Massimo Ceroni)

Castelbolognese: Via Emilia Interna n. 33/c - Tel. 0546.50191 - (Massimo Ceroni)

Lugo: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676 - (Paolo Baroncini - Danilo Savioli)

Bagnacavallo: Via Vecchia Darsena n. 12 - Tel. 0545.61454 Fax 0545.63865 - (Rossella Galanti)

TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiomoderna.com - info@tipografiomoderna.com

ALLACCIO CONTATORI-DELIBERA 40: DAL 1 APRILE NOVITA' PER INSTALLATORI E CLIENTI

Le modifiche apportate alla delibera 40/04 prevedono che dal 1° aprile 2007 sia cambiata la modulistica da presentare al distributore del gas.

Nello specifico i nuovi moduli entrati in vigore sono l'**ALLEGATO H**, che sostituisce gli allegati A o C, sempre firmato dal cliente e l'**ALLEGATO I**, che sostituisce gli allegati B o D, sempre firmato dall'installatore in originale.

Il modello H è personalizzato dal venditore del gas con i dati del cliente finale e con il codice assegnato alla pratica. Deve essere firmato dall'utente in originale per cui non è possibile averne copia preventiva ma va ritirato dal venditore/distributore del gas per ogni singola pratica.

Il modello I, (potete richiederne copia presso gli uffici di Confartigianato della Provincia di Ravenna oppure è scaricabile anche sul sito www.autorita.energia.it - cliccare su 'attività istituzionale', poi su 'anno 2004', su 'delibera 40' e infine su 'allegati') deve:

- essere compilato e firmato dall'installatore in originale
- deve riportare la potenza in KW
- deve essere barrata la tipologia di intervento (impianto nuovo)
- deve essere barrata se soggetto o meno alla 46/90
- deve essere inserita la normativa tecnica 7129/01

I precedenti allegati A, B, C, D non sono più validi anche se predatati (verranno accettate solo le richieste di installazione contatori gas soggetti a delibera 40/04 che hanno nella documentazione gli allegati H ed I.)

Dal 1 aprile 2007 pertanto il cliente che chiede un nuovo contatore gas per un nuovo impianto dovrà recarsi presso gli uffici dell'azienda distributrice (nella no-

stra provincia Hera o Italgas a seconda dei territori) presentando:

- gli allegati H ed I correttamente compilati e sottoscritti;
- copia del certificato di possesso dei requisiti professionali dell'installatore o copia della visura (solo per gli impianti soggetti alla 46/90);

Per quanto riguarda gli allegati tecnici, anche se è possibile presentarli in un secondo momento, HERA consiglia vivamente di presentare la pratica completa: allegato H, allegato I, allegati tecnici obbligatori e, dove necessario, visura e i progetti dell'impianto e/o della canna fumaria collettiva.

L'azienda distributrice, dopo aver verificato i requisiti minimi di compilazione, potrà trattenere la pratica massimo per 30 giorni in attesa di eventuale integrazione documentale.

Lo stato dell'accertamento potrà essere:

- POSITIVO
- NEGATIVO
- IMPEDITO: questo è il caso in cui, entro 30 giorni, non venga prodotta l'ulteriore documentazione richiesta.

Il distributore dopo aver classificato l'accertamento come impedito, attiva la fornitura e lo comunica al Comune.

L'accertamento impedito determina:

- addebito integrale degli oneri di accertamento;
- notifica al Comune che non è stato possibile effettuare l'accertamento e che pertanto è opportuna la verifica in loco dell'impianto da parte di tecnici incaricati dal Comune;
- addebito al cliente finale di 60 euro in caso di verifica dell'impianto da parte del Comune, ferma restando la facoltà del Comune di addebitare al cliente finale ulteriori costi connessi alla verifica stessa;

- applicazione da parte del Comune delle sanzioni previste dalla legislazione vigente e l'eventuale sospensione della fornitura gas, in caso di esito negativo della verifica.

Sempre a far data da 1° aprile 2007, il cliente finale che richiede un preventivo per l'esecuzione di un nuovo "allacciamento" gas, riceverà dal distributore/venditore, unitamente al preventivo l'allegato informativo F.

Il cliente finale che richiede l'attivazione di fornitura per impianti soggetti alla Delibera 40 riceverà dal venditore, oltre all'allegato H personalizzato ed al facsimile dell'allegato I, l'allegato informativo G.

Inoltre, in caso di chiamata da parte del cliente finale al centralino di pronto intervento/reperibilità del distributore per sospetta dispersione gas, se la prova tenuta impianto risultasse negativa sarà interrotta la fornitura di gas.

Tale servizio verrà riattivato solo a seguito di presentazione al distributore dell'allegato E debitamente compilato e sottoscritto dall'installatore con allegato certificato di possesso dei requisiti.

In breve:

RIMBORSI IVA

Rimborsi Iva entro 3 mesi dalla richiesta per i subappaltatori edili che dal 1° gennaio 2007 emettono fatture ad aliquota zero, soggette al reverse-charge. Il provvedimento pubblicato in G.U. consente ai subappaltatori di usufruire dell'agevolazione con la richiesta di rimborso del 1° trimestre 2007 che dovrà essere presentata entro la fine di aprile con il nuovo modello TR.

ELENCHI CLIENTI E FORNITORI

Slitta al 15.10.2007 il termine per il primo invio telematico degli elenchi clienti - fornitori: la precisazione è contenuta in un comunicato stampa diffuso lo scorso 16 marzo dal Direttore dell'Agenda delle Entrate. Il provvedimento è ora all'esame del Garante della Privacy.

MANUTENZIONE CALDAIE: DISPONIBILI GLI ALLEGATI G - F

Sono disponibili presso gli uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna i nuovi moduli, in blocchi o in fogli sfusi, degli allegati G e F necessari per l'attestazione della manutenzione delle caldaie ai sensi della nuove disposizioni 192/05 e 311/06 e che sostituiscono gli allegati H e H bis.



IL GIORNALE DELLE MILLE OCCASIONI

Visita il nostro sito!
Tante informazioni e migliaia di occasioni!
www.ilgenius.it



NOVITA' TEMPI DI RIPOSO PER I CONDUCENTI DI MEZZI PESANTI

Dal 11 aprile sono entrate in vigore altre disposizioni del Regolamento CE n. 561/2006 che disciplina i tempi di guida e riposo dei conducenti di automezzi. Nel particolare le novità riguardano la ripartizione delle soste e dei tempi di riposo:

- fermo restando il limite massimo del tempo di guida, fissato in 90 ore nell'arco di 15 giorni, viene introdotto un limite settimanale di 56 ore. La Direttiva 2002/15 sull'orario di lavoro dei prevede infatti il limite dell'orario medio in 48 ore settimanali, con la possibilità di portarle fino a 60 ore;

- fermo restando il periodo di riposo giornaliero regolare di 11 ore e la possibilità di frazionarlo portandolo a 12 ore in totale, la suddivisione deve prevedere al massimo due periodi (sino ad ora erano tre), il primo dei quali deve essere di almeno 3 ore ed il secondo di almeno 9 ore senza interruzioni. Ne consegue che se la prima pausa eccede le 3 ore, la seconda deve comunque essere di 9 arrivando così ad un periodo totale di riposo superiore alle 12 ore. È invece possibile ridurre il riposo giornaliero a 9

ore per un massimo di tre volte nell'arco di una settimana.

- la durata delle interruzioni fra due periodi di guida resta fissata in 45 minuti, ma la possibilità di frazionamento passa da tre a due volte, di cui la prima almeno di 15 minuti, seguita da un'altra di almeno 30 minuti. Anche in questo caso se la prima interruzione eccede i 15 minuti, la seconda dovrà essere comunque almeno di 30, con la conseguenza che l'interruzione supererà i 45 minuti;

- il riposo settimanale rimane fissato in 45 ore. Nell'arco di due settimane consecutive si potrà usufruire di un riposo da 45 ore ed un ridotto da 24 a condizione che le ore di minor riposo vengano recuperate entro la terza settimana consecutiva;

- tutte le attività diverse dalla guida comprese nella definizione di orario di lavoro e ogni operazione svolta per il medesimo o per altro datore di lavoro, sono considerate "altre mansioni" e non possono di conseguenza rientrare nella definizione di "riposo".

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2008, i fogli da

tenere a bordo dovranno essere relativi ai 28 giorni precedenti, equivalenti a quelli registrati dalla carta del conducente del cronotachigrafo digitale.

Ricordiamo che le imprese sono responsabili per le infrazioni commesse dai loro autisti anche all'estero, anche se è prevista la possibilità di prendere in ogni prova che possa dimostrare che l'impresa non può essere oggettivamente considerata responsabile dell'infrazione commessa.

I conducenti possono essere sanzionati per infrazioni al regolamento commesse all'estero, ma agli stessi devono essere fornite le prove delle suddette sanzioni, ad evitare che possano incorrere in ulteriori sanzioni per la medesima infrazione.

NOVITA' ADR

È stato pubblicato decreto ministeriale che adegua alla versione 2007 gli allegati A e B dell'accordo A.D.R. sul trasporto di merci pericolose su strada. Tali modifiche sono già in vigore ma, fino al prossimo 30 Giugno, vi è la possibilità di applicare la versione 2005 dell'A.D.R.

Tra le novità introdotte dall'A.D.R. 2007, evidenziamo:

Registro di cisterna: segue la "vita" della cisterna e deve essere conservato fino ai 15 mesi successivi al ritiro dal servizio del mezzo. Contiene tutte le informazioni tecniche di rilievo relative ad una cisterna, un veicolo batteria o un CGEM, gli attestati e i certificati relativi ad alcuni paragrafi dell'ADR. Tale registro deve essere conservato dal proprietario o esercente che, su richiesta dell'autorità competente, deve essere in grado di presentare i documenti.

Restrizioni ai trasporti in galleria: l'ADR prevede 5 tipi di gallerie, differenziandole con lettere dalla "A" alla "E".

Dal 01.01.2010, gli Stati che vogliono vietare il transito di alcune tipologie di merci pericolose in determinate gallerie, dovranno applicare la classificazione prevista nella norma. Disposizioni relative al carico, scarico e stivaggio: vengono modificati e meglio definiti i controlli che il caricatore e lo scaricatore devono eseguire, prima di movimentare la merce. In caso di esito negativo dei controlli scatta il divieto di procedere all'attività prevista per questi operatori.



CAPACITA' PROFESSIONALE: "SANATORIA" PER LE IMPRESE ISCRITTE ALL'ALBO DAL 01.01.78 AL 31.05.87

Dichiarazione da inviare entro il 10 luglio 2007

Il Ministero dei Trasporti, con circolare n. 1/2007 del 7 febbraio 2007, ha disposto un specie di "sanatoria" per la dimostrazione dell'idoneità professionale per le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi, iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori fra il 1978 ed il 31 maggio 1987 che, ai sensi della normativa relativa all'accesso alla professione, avrebbero dovuto dimostrarla, entro il prossimo 17.08.07. Tale provvedimento non riguarda la dimostrazione della capacità finanziaria e dell'onorabilità.

La "sanatoria" riguarda anche le imprese che svolgono trasporti internazionali che, in questo modo, vengono esentate dalla dimostrazione del requisito della capacità professionale per trasporti internazionali.

Per beneficiare della "sanatoria" l'impresa in-

teressata deve inviare entro e non oltre il 10 luglio 2007 al Ministero dei Trasporti una specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, secondo un fac-simile allegato alla circolare, nella quale potrà anche segnalare se è titolare o meno di Licenza Comunitaria, al fine di poter dimostrare l'idoneità a svolgere trasporti internazionali.

Il provvedimento non prevede l'iscrizione in esenzione all'Albo in quanto non più previsto, ma permette all'azienda di continuare a lavorare. Nel caso avvenissero modifiche societarie, la "sanatoria" smetterebbe di produrre i suoi effetti. Eventuali ulteriori informazioni presso l'ufficio del Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna ove è anche disponibile il modulo per l'autocertificazione (tel. 0544.516191 e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)

STRISCE RETROREFLETTENTI: ULTIMA PROROGA AL 30 APRILE 2007 NON RETROATTIVA

Dal 30 aprile 2007 scatterà l'obbligo di l'installazione delle strisce retroriflettenti sui veicoli in circolazione immatricolati in Italia fino al 31 marzo 2005 di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. Non sono previste ulteriori proroghe.

Per i veicoli immatricolati dal 1° aprile 2005 l'obbligo delle strisce dovrebbe essere già ottemperato dalla casa costruttrice. Il Decreto che ha prorogato l'installazione delle strisce non ha effetto retroattivo, per cui non sana le multe elevate ai trasportatori che hanno circolato con veicoli sprovvisti delle strisce dal 1° gennaio fino alla data di entrata in vigore del 21 febbraio 2007.

ISTRUZIONI DEFINITIVE PER RECUPERO ACCISE 2006: ENTRO 30.06

L'Agenzia delle Dogane con apposita nota (prot. 1479/V del 29.03.07) ha dato il via alla presentazione delle domande di recupero delle accise 2006, che dovrà avvenire entro il 30 Giugno p.v. davanti all'Ufficio tecnico di Finanza (U.T.F)

territorialmente competente. Come precedentemente comunicato per l'anno 2006 sono state introdotte due fasce di recupero:

- gasolio consumato tra il 1/1 ed il 2/10/2006 ammonta a Euro 9,78609/1.000 litri;

- gasolio consumato dal 3/10 al 31/12/06 ammonta a Euro. 12,78609/1.000 litri.

La richiesta può essere avanzata soltanto per i consumi effettuati su veicoli di massa superiore a 3,5 ton e comprovati da fatture d'acquisto. Il software per la redazione e la stampa in formato elettronico può essere scaricato dal sito www.agenziadogane.it

LA PROTESTA DI CONFARTIGIANATO TRASPORTI E C.UN.A.: "IL GOVERNO IGNORA GLI IMPEGNI ASSUNTI"

Francesco Del Boca, Presidente Nazionale di Confartigianato Trasporti ma anche Presidente del C.UN.A. (il Coordinamento Unitario Autotrasporto di cui fanno parte anche la nostra organizzazione) in una recente nota afferma:

"Lo scetticismo del C.UN.A. sul rispetto del

Protocollo d'intesa tra Governo e autotrasportatori del 7 febbraio scorso, si è rivelato, purtroppo, fondato".

"Alla prima verifica il Governo ha smentito il contenuto di una delle misure sulle quali si regge l'impianto dell'accordo. Infatti, l'attesa proroga della legge delega 32/2005 per il riassetto normativo del settore dell'autotrasporto - che, stando alle parole utilizzate nel protocollo, avrebbe dovuto effettuarsi entro la scadenza del 25 marzo con "apposito emendamento ad un provvedimento normativo in corso di esame parlamentare" - è stata in diverse occasioni bocciata dalla maggioranza parlamentare. Con la conseguenza che ora non è più possibile apportare quelle modifiche alla riforma del settore che erano già state concordate".

A giudizio del Presidente del C.UN.A. "si tratta di un fatto grave, in quanto dimostra il disinteresse dell'Esecutivo a portare avanti il percorso necessario alla ristrutturazione del settore".

razione del settore".

"Ora - conclude Del Boca - aspettiamo fiduciosi la reazione di quelle associazioni quali la Fita, l'Anita e la Fedit che hanno rotto il fronte associativo per firmare, a tutti i costi, un accordo così vantaggioso per il Governo a discapito degli interessi delle imprese dell'autotrasporto".

RIDUZIONI PREMI INAIL IMPRESE MONOVEICOLARI

Con propria circolare (disponibile presso Confartigianato Trasporti per chi fosse interessato) l'INAIL informa di aver dato attuazione a quanto concordato nell'intesa fra il Governo e le Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto riguardo la concessione dello sconto pari al 50% del premio dovuto per l'anno 2005 a favore delle aziende cosiddette "monoveicolari".

Lo stesso istituto specifica che per "monoveicolari" si intendono "le aziende artigiane esercenti l'attività di trasporto merci in conto terzi che abbiano acceso rapporti assicurativi con l'Istituto per l'assicurazione del solo titolare artigiano, con esclusione, quindi, di tutte le altre aziende che abbiano assicurato anche altre persone quali dipendenti, soci, collaboratori familiari.

L'INAIL evidenzia che invierà alle aziende interessate una comunicazione con un prospetto che conterrà tutti gli elementi necessari a mettere al corrente la ditta del saldo risultante e che, comunque, le sedi periferiche dell'Istituto sono disponibili per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione.

In breve:

ESAME CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE: DOMANDA ENTRO 30 APRILE

La Direzione Provinciale per il Lavoro della Provincia di Ravenna comunica che si terrà nel prossimo mese di giugno una sessione di esame per conduttore di generatore di vapore. Le domande di ammissione dovranno pervenire improrogabilmente entro il **30 aprile 2007** al Servizio Ispezione del Lavoro della Direzione Provinciale del Lavoro di Ravenna in via G. Alberoni n. 37.

COMPARTO COMUNICAZIONE

RINNOVATO CCNL SETTORE COMUNICAZIONE

Nei giorni scorsi le Organizzazioni artigiane, tra le quali naturalmente anche Confartigianato Federazione Comunicazione ed i Sindacati di categoria, hanno rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli 80.000 dipendenti delle 42.000 imprese artigiane dell'area comunicazione (grafici, fotografi, videoperatori, copisterie, legatorie).

Il rinnovo assume particolare rilevanza perché avvia la nuova contrattazione col-

lettiva regionale di lavoro, come previsto all'Accordo Interconfederale sulla riforma del sistema contrattuale nell'artigianato firmato il 14 febbraio 2006 dalle Confederazioni artigiane e da Cgil, Cisl e Uil. Nell'intesa siglata da Organizzazioni artigiane e Sindacati dei lavoratori è stato recepito l'istituto dell'apprendistato professionalizzante basato sulla percentualizzazione della retribuzione.

Viene inoltre incrementata la flessibilità dell'orario di lavoro. L'aumento complessivo per la mansione di operaio qualificato (5° livello) corrisponde a 96 euro. Gli incrementi retributivi verranno erogati in due tranches di pari importo, la prima a decorrere dal 1° maggio 2007 e la seconda dal 1° febbraio 2008.

Gli incrementi salariali definiti nell'accordo di rinnovo per il quadriennio 2005-2008 sono stati determinati sulla base di un tasso di inflazione concordato pari al 9%.

Sono state inoltre aggiornate le normative contrattuali in materia di contratto del lavoro.

Per ulteriori informazioni gli imprenditori associati potranno rivolgersi ai nostri uffici.

Confartigianato Servizi

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 23.30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **14 MAGGIO 2007 ORE 19,00** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2006 - Relazione del Collegio Sindacale.
- 2) Rinnovo incarico Consiglio di Amministrazione fino alla data di efficacia della Fusione;
- 3) Rinnovo incarico Collegio Sindacale fino alla data di efficacia della Fusione - determinazione compenso;
- 4) Rinnovo incarico controllo contabile al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2409 bis del C.c. fino alla data di efficacia della Fusione - determinazione compenso;
- 5) Varie ed eventuali

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Primo Brighi

Confartigianato Servizi

Convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - per il giorno 13 maggio 2007 alle ore 23.30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **14 MAGGIO 2007 ORE 18,00** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Delibera di fusione per incorporazione delle cooperative "Confartigianato Servizi Società Cooperativa" con sede in Ravenna (Ra) Viale Berlinguer n.8, "CO.F.ART. Società Cooperativa" con sede in Faenza (Ra) Via B. Zaccagnini n.8 e "SOGEA Società Cooperativa" con sede in Lugo (Ra) via Foro Boario n.46 (incorporande) nelle cooperative "Consorzio S.A.T.A.R. Società Cooperativa" con sede in Ravenna (Ra) via Berlinguer n.8 (incorporante) come da Progetto di Fusione depositato presso il Registro delle Imprese di Ravenna con allegato Statuto integralmente modificato, nomina dell'Organo Amministrativo della Società incorporante e nomina del Collegio Sindacale, incaricato al controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., della Società incorporante e relativi compensi. N.B. Si informano inoltre i Signori Soci che sono depositati, a Loro disposizione, presso la sede della società tutti gli atti relativi alla fusione nel rispetto dell'art. 2501 - septies del codice civile.

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Primo Brighi

SOCIO ANAP: FIRMA A SOSTEGNO DELLE PETIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DEL POTERE DI ACQUISTO DELLE PENSIONI E PER LA PEREQUAZIONE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI

Come pubblicato sullo scorso numero di AziendePiù, l'ANAP provinciale è impegnata a sostenere l'iniziativa del CUPLA finalizzata ad adeguare il potere di acquisto delle pensioni e a cancellare la immotivata discriminazione sugli assegni familiari che grava sul lavoro autonomo.

A tale scopo sono state predisposte 2 petizioni popolari, rivolte al Parlamento e a tutte le forze politiche, per richiamare l'attenzione sul disagio economico e sociale in cui si trovano i pensionati. I moduli, che possono essere sottoscritti da tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto la maggiore età, sono disponibili presso gli Uffici INAPA delle sedi territoriali Confartigianato della provincia. I Soci dell'ANAP devono sentirsi impegnati a sostenere questa battaglia per il riconoscimento dei loro diritti.

IN SARDEGNA LA FESTA NAZIONALE DEL SOCIO 2007

Per l'anno 2007 gli organi dell'associazione hanno deciso lo svolgimento della Festa del Socio presso il Club Hotel Marina Beach, situato nel **Golfo di Orosei** (Nuoro), in località "Marina". In ragione delle numerose prenotazioni da parte di chi aveva partecipato alla Festa 2006, vi è ora la disponibilità di posti solamente per il 2° periodo, vale a dire la settimana dal 20 settembre al 27 settembre 2007.

Il costo è di 450 euro a persona (in camera doppia o matrimoniale; supplemento per camera singola 30 euro giornalieri (210 euro a settimana); per i bambini da 2 a 6 anni 300 euro, da 6 a 12 anni 350 euro.

La quota comprende tutte le spese di soggiorno, inclusa la Tessera Club gratuita che consente di utilizzare i numerosi servizi e svaghi presenti in Hotel e nella spiaggia.

Gli Associati interessati devono dare la loro adesione entro il 30 aprile 2007 presso tutti gli Uffici Confartigianato della provincia, dove potranno acquisire notizie più dettagliate. Entro il 20 maggio deve essere versato un acconto di 200 euro a persona, entro il 15 agosto deve essere versata la rimanente quota.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere anche alla Sig.ra Giuliana Tusoni (Tel. 0544/516119).

SABATO 12 MAGGIO VISITA AL PARCO DELLE "SALINE DI CERVIA"

Sabato 12 maggio, al mattino, l'ANAP provinciale di Ravenna organizza la visita al Parco delle Saline di Cervia. Il ritrovo è fissato a Cervia alle 9,45.

E' prevista la visita al Museo del Sale (in città) e successivamente la visita guidata, in barca, alle saline vere e proprie, con degustazione in salina di prodotti tipici locali. La visita organizzata terminerà alle 15,30 circa. Quota di partecipazione Euro 30 a persona, tutto incluso.

Adesioni entro lunedì 30 aprile presso gli Uffici territoriali Confartigianato della provincia, presso i quali è possibile prendere visione del programma dettagliato dell'iniziativa.



CALDERONI NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI MAESTRI D'OPERA E D'ESPERIENZA

Ci preme informare che nel corso dell'Assemblea Nazionale ANAP del 6 febbraio scorso, Francesco Calderoni, che per oltre 8 anni - fino al novembre 2006 - ha ricoperto l'incarico di Presidente provinciale ANAP Ravenna, è stato inserito nel rinnovato Consiglio dei Maestri d'opera e d'esperienza.

Calderoni affianca così il maestro ceramista faentino Dante Servadei, che di quell'organismo faceva già parte da diversi anni.

Riteniamo che la nomina di Calderoni - della quale ci rallegriamo - sia un riconoscimento agli indubbi meriti della persona, ma anche al ruolo della nostra ANAP provinciale.

OMAGGIO AI NOSTRI ASSOCIATI

Su AziendePiù di febbraio abbiamo dato notizia che l'ANAP provinciale metteva a disposizione, gratuitamente, dei propri Soci interessati alla buona musica, un CD, dal titolo "Natale Anap 2006" e contenente 18 brani di musica classica. Ricordiamo che si tratta di un'iniziativa dell'ANAP nazionale, realizzata con la collaborazione volontaria e gratuita di alcuni noti professionisti del panorama musicale internazionale, finalizzata a sostenere il funzionamento della Scuola di Mestieri di Soddo Hosanna, in Etiopia.

L'ANAP provinciale, che ha aderito acquistando diverse copie dei CD, informa i propri associati che ve ne sono ancora alcune copie disponibili.

LE PROSSIME INIZIATIVE DELL'ANAP PROVINCIALE

- Alla fine di aprile spediremo un Questionario a tutti gli Associati per conoscerne le necessità e le aspettative;
- La seconda metà di maggio è in programma un Convegno sul Risparmio Energetico, ovvero come avere "una bolletta più leggera".

Su queste e altre iniziative i Soci ANAP riceveranno informazioni più precise e dettagliate attraverso un numero speciale del "Notiziario Artigiano".



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un'efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122



La scelta sulla destinazione del TFR

Per molti lavoratori la scadenza è il 30 giugno

In base a quanto previsto dal disegno di legge finanziaria, dal 1° gennaio 2007 ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturando (futuro) alle forme pensionistiche complementari oppure se mantenerlo presso il datore di lavoro.

In relazione all'anzianità contributiva maturata presso gli enti di previdenza obbligatoria si aprono diverse possibilità di scelta per i lavoratori. Vediamo di fare il punto su questo argomento che spesso viene trattato senza il doveroso approfondimento. La scelta dei **lavoratori dipendenti iscritti ad un ente di previdenza obbligatoria dal 29 aprile 1993 in poi** riguarda l'intero TFR maturando e può essere manifestata in modo esplicito (dichiarazione espressa) o tacito (silenzio-assenso all'adesione).

Modalità Esplicite:

entro il 30 giugno 2007 per i lavoratori in servizio al 1° gennaio 2007, o entro 6 mesi dalla data di assunzione, se avvenuta successivamente al 1° gennaio 2007, il lavoratore dipendente può scegliere di:

- **destinare il TFR futuro ad una forma pensionistica complementare;**
- **mantenere il TFR futuro presso il datore di lavoro.**

In tal caso, per i lavoratori di aziende con più di 50 dipendenti, l'intero TFR è trasferito dal datore di lavoro al Fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato, gestito, per conto dello Stato,

dall'INPS.

La scelta di destinazione del TFR futuro ad una forma pensionistica complementare deve essere espressa dal lavoratore attraverso una **dichiarazione scritta** indirizzata al proprio datore di lavoro con l'indicazione della forma di previdenza complementare prescelta.

La dichiarazione scritta è necessaria anche nel caso in cui si scelga di mantenere il TFR futuro presso il proprio datore di lavoro.

Modalità Tacite (Silenzio - Assenso):

se entro il 30 giugno 2007 per chi è in servizio al 1° gennaio 2007, o entro 6 mesi dall'assunzione, se avvenuta successivamente al 1° gennaio 2007, il lavoratore **non esprime** alcuna indicazione relativa alla destinazione del TFR, **il datore di lavoro trasferisce il TFR futuro** alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali, o ad altra forma collettiva individuata con un diverso accordo aziendale, se previsto. Tale diverso accordo deve essere notificato dal datore di lavoro al lavoratore in modo diretto e personale.

In presenza di più forme pensionistiche collettive, il datore di lavoro trasferisce il TFR futuro:

1. alla forma individuata con accordo aziendale;
2. in assenza di specifico accordo, alla forma alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda.

In assenza di una forma pensionistica collettiva individuabile sulla base di questi criteri, il datore di lavoro trasferisce il TFR futuro ad un'apposita forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS, alla quale si applicano le stesse regole di funzionamento delle altre forme di previdenza complementare. Trenta giorni prima della scadenza dei 6 mesi utili per effettuare la scelta, il datore di lavoro deve comunicare al lavoratore che ancora non abbia presentato alcuna dichiarazione le necessarie informazioni sulla forma pensionistica collettiva alla quale sarà trasferito il TFR futuro in caso di silenzio del lavoratore.

La destinazione del TFR futuro ad una forma pensionistica complementare, sia con modalità esplicite che

tacite:

1) riguarda esclusivamente il TFR futuro. Il TFR maturato fino alla data di esercizio dell'opzione resta accantonato presso il datore di lavoro e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro con le rivalutazioni di legge.

2) determina l'automatica iscrizione del lavoratore alla forma prescelta. Il lavoratore iscritto godrà quindi dei diritti di informazione e partecipazione alla forma di previdenza complementare cui ha aderito;

3) non può essere revocata, mentre la scelta di mantenere il TFR futuro presso il datore di lavoro può in ogni momento essere revocata per aderire ad una forma pensionistica complementare.

Anche i lavoratori dipendenti iscritti ad un Istituto di previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993 sono chiamati ad effettuare la scelta sulla destinazione del TFR maturando, negli stessi termini e con le stesse modalità, esplicite o tacite, già illustrate per i lavoratori entrati nel mondo del lavoro dal 28 aprile 1993.

Tuttavia per tali lavoratori, in ragione della

Per saperne di più sul TFR

Il **trattamento di fine rapporto** (anche conosciuto come "liquidazione") è la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore al termine del rapporto di lavoro dipendente. Il TFR si determina **accantonando per ciascun anno di lavoro** una quota pari al 6,91% della retribuzione lorda. La retribuzione utile per il calcolo del TFR comprende tutte le voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, salvo diversa previsione dei contratti collettivi.

Gli importi accantonati sono rivalutati, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat. Al momento della liquidazione, il TFR è tassato, in linea generale, con l'applicazione dell'aliquota IRPEF media del lavoratore nell'anno in cui è percepito. Per la parte di TFR che si riferisce agli anni di lavoro decorrenti dal 1° gennaio 2001, l'amministrazione finanziaria provvede poi a riliquidare l'imposta, applicando l'aliquota media di tassazione del lavoratore degli ultimi 5 anni.

I fondi pensione e il trattamento di fine rapporto. Quali sono le possibili scelte?

TFRday:

INCONTRO PUBBLICO

con i Responsabili nazionali INAPA

Giovedì 26 aprile, ore 20.45

presso la Sede Provinciale di Confartigianato
Viale Berlinguer 8 a Ravenna

 Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



◀ **maggiore anzianità lavorativa**, è prevista la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare **anche soltanto una parte del TFR** maturando.

In particolare, tali lavoratori possono:

- se già iscritti ad una forma pensionistica complementare al 1° gennaio 2007, scegliere, con dichiarazione scritta indirizzata al datore di lavoro (modalità esplicita), di contribuire al fondo con la stessa quota versata in precedenza mantenendo presso il datore di lavoro la quota residua di TFR. In tal caso, per i lavoratori di aziende con più di 50 dipendenti, il residuo TFR è trasferito dal datore di lavoro al Fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato, gestito, per conto dello Stato, dall'INPS;

- se non iscritti ad una forma pensionistica complementare al 1° gennaio 2007, scegliere con dichiarazione scritta diretta al datore di lavoro (modalità esplicita) di trasferire il TFR futuro a una forma pensionistica complementare, nella misura fissata dagli accordi collettivi o, in assenza di accordi in merito, in misura non inferiore al 50%.

In entrambi i casi resta ferma la possibilità di incrementare la quota di TFR maturando da versare alla forma pensionistica complementare.

Se i lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria prima del 29 aprile 1993 non esprimono alcuna scelta sul TFR, si verifica il silenzio-assenso all'adesione e il datore di lavoro trasferisce integralmente il TFR futuro alla forma pensionistica complementare individuata, secondo quanto illustrato in 'Modalità Tacite' (v. sopra). Per maggiore chiarezza sarebbe opportuno consultare i percorsi decisionali in base alla categoria di appartenenza.

a cura di **Marco Baccarani**

“I Protagonisti dello Sviluppo 2007”

Il bando per partecipare alla terza edizione del Premio promosso dalla Confartigianato della provincia di Ravenna

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio “I Protagonisti dello Sviluppo 2007”

Art. 1:

Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2005-2006) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautrici dello sviluppo del territorio.

Art. 2:

La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

- A. aumento del fatturato
- B. sviluppo occupazionale
- C. creatività/inventiva
- D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
- E. introduzione di sistemi di qualità
- F. attivazione di marchi e/o brevetti
- G. sviluppo commerciale
- H. internazionalizzazione
- I. radicamento sul territorio
- J. impegno di natura sociale
- K. relazioni con l'esterno
- L. formazione
- M. risparmio ed efficienza energetica e/o interventi per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente

Art. 3:

Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

Art. 4:

Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

Art. 5:

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2007.

Art. 6:

Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

Art. 7:

L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.

I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.

Il questionario per partecipare al concorso “I Protagonisti dello Sviluppo 2007” è disponibile presso tutti gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna oppure sul portale internet www.confartigianato.ra.it

Nella foto: una bella immagine di una delle edizioni precedenti del Premio



Gestioni Patrimoniali in Sicav

GPS Active



per trovare la giusta strada!

BANCA DI SICAV

COME TROVARE PERSONALE QUALIFICATO?



Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

Trova il personale più qualificato per
la tua attività grazie a

**RAVENNA
& DINTORNI**

il settimanale locale a larga diffusione

CittàMeticcia

la rivista per il dialogo con le culture
straniere presenti a Ravenna.

Cerca la persona più adatta al tuo
gruppo di lavoro grazie ad un annuncio
ad ampia visibilità e finalmente efficace!

TEL. 0544 408312 - FAX 0544 271651

WWW.RECLAM.RA.IT - INFO@RECLAM.RA.IT

www.ravennaedintorni.it



IL SUCCO DELLA NOTIZIA

Le notizie più fresche,
gli eventi e i servizi utili
oggi li trovi tutti su
www.ravennaedintorni.it

l'edizione sempre aggiornata
del settimanale Ravenna&dintorni,
ricco di contenuti e facile da usare!

GRATUITO

**RAVENNA
& DINTORNI**

I consorzi artigiani della nostra provincia - 8

Proseguiamo il viaggio alla scoperta delle forme associative attive in provincia di Ravenna: in queste pagine torniamo sul tema dell'autotrasporto di merci su strada e vi presentiamo il Ciclat.

Consorzi artigiani

Ciclat Trasporti 1982-2007: venticinque anni di crescita

Costituito per dare risposte alle aziende del comparto chimico, oggi è impegnato in molti settori e nei servizi ambientali

Il consorzio CICLAT nasce nel 1953, per volontà dell'allora e attuale Presidente Nazionale Gianfranco Bessi, con scopo primario la movimentazione di merci e servizi alle aziende del comparto chimico. Fu lo stesso Bessi che nel 1982 propose e coordinò un'idea imprenditoriale a 11 "pionieri" dell'autotrasporto per la creazione di un consorzio dedicato all'autotrasporto. Fra il Ciclat Trasporti ed il Consorzio Nazionale Ciclat vi è pertanto uno stretto cordone ombelicale che ha fatto sì che la cooperativa in questi 25 anni abbia conosciuto un trend di crescita continuo e costante. Dal primo bilancio che si chiuse con circa 2 miliardi di Lire di fatturato, il Ciclat Trasporti è cresciuto fino ad attestarsi, nel 2006, a quasi 32 milioni di Euro. Il consorzio dispone di un piazzale di 10.000 mq e magazzini coperti per circa 7.000, distributore carburante, lavaggio per gli automezzi, magazzini con celle a temperatura controlla-

to ed impianto di selezione e recupero rifiuti solidi ed assimilabili. Nel 1993 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 e nel 2006 le certificazioni ambientali ISO 14.000. Il Ciclat Trasporti è ora un'importante realtà nel panorama locale del consorzi di autotrasporto. Ai nostri giorni associa 80 aziende che contano, complessivamente, circa 130 mezzi. Negli ultimi anni il consorzio si è specializzato nel settore del cassonato fisso e ribaltabile con forte impulso ai risvolti ambientali, dotandosi inoltre di una serie minore di mezzi ed attrezzature, tra cui oltre 130 motocarri tipo APE, che consentono di offrire alla committenza, pubblica e privata, una risposta completa nel campo della logistica e della mobilità delle merci ponendosi tra le aziende leader in Italia per il trasporto di rifiuti compresi quelli speciali, pericolosi e/o destinati allo smaltimento o al recupero, servizi per cui il Ciclat Trasporti, in sinergia con società collegate e partecipate.

Otello Liverani, responsabile operativo del consorzio evidenzia come "il Ciclat Trasporti negli ultimi anni ha via via consolidato la propria presenza in un mercato sempre più selettivo ed esasperato dalla globalizzazione e da una concorrenza sempre più spinta. Siamo riusciti a dare le risposte giuste ai diversi bisogni delle imprese di autotrasporto. All'interno della coopera-

tiva infatti le aziende monoveicolari e le imprese artigiane del settore trovano le necessarie sinergie e la socializzazione di alcuni acquisti oltre alla capacità finanziaria di cui necessita una piccola azienda che per operare deve, comunque, fare grossi investimenti".

"Questo operare in forma cooperativa e consortile - conclude Liverani - contribuisce sicuramente affinché anche le piccole imprese possano beneficiare di forti sconti, di acquisti collettivi, di una capacità di penetrare nel mercato ed organizzazione adeguata alle esigenze del mercato stesso".

Egidio Cafaro, imprenditore dell'autotrasporto associato al Ciclat e membro del Consiglio di Amministrazione del consorzio sottolinea che "il Ciclat Trasporti in occasione dei 25 anni di attività intende ribadire ad alta voce alle autorità competenti ed alle istituzioni che il settore dell'autotrasporto e della mobilità delle merci è un settore fondamentale e vitale per qualsiasi paese industrializzato e che, pertanto, necessita di una maggiore attenzione affinché le imprese, piccole o grandi che siano, vedano riconosciute doti quali: disponibilità operativa, capacità di rinnovamento e di investimento, pro-

tagonismo effettivo nella filiera logistica.

"Ciò sarà possibile solo - secondo l'amministratore - se verranno aumentati i controlli contro imprese "spurie" e non rispettose delle leggi che normano il settore. È nostra opinione che l'autotrasporto italiano debba avere stessi diritti e pari dignità degli autotrasportatori europei affinché solo l'aspetto organizzativo e la capacità operativa possano fare la differenza. Nel nostro territorio, a particolare caratterizzazione logistica, la forma consortile delle imprese di autotrasporto riteniamo rappresenti un valido momento di confronto e anche di sviluppo". Cafaro conclude affermando quanto sia "necessario e urgente migliorare ed efficientare le infrastrutture in particolare quelle al servizio del porto ed aggiornarne la viabilità, a questo fine la costruzione del by-pass che colleghi le due sponde del canale deve essere considerata da tutti una priorità del territorio. In tal senso è opportuno sottolineare che l'attraversamento sopra o sotto il canale, per noi sono pari; l'importante è che le merci e le persone possano transitare liberamente senza pagare oboli aggiuntivi che penalizzerebbero ulteriormente il mercato".

"La settima potenza industriale mondiale, com'è l'Italia, ha ancora strade da "terzo mondo" come la Romea dir e la E45 che, se migliorate, renderebbero sicuramente più agevole e sicura la vita a chi sulla strada deve trascorrere, per mestiere, buona parte della propria giornata".

a cura di **Andrea Demurtas**



CICLAT trasporti Soc. Coop.
Sede legale: Via Romagnoli, 13
Uff. Trasporti: Via Baiona, 22
48100 Ravenna RA
www.ciclat.ra.it

Edilizia per mestiere
Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966 Email
www.cearravenna.it



CEIR Società Consortile Cooperativa



ENERGIE RINNOVABILI

Realizzazione impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento, centrali a biomasse e reti di teleriscaldamento



TELEFONIA, RETI DATI, SISTEMI WI-FI

Realizzazione e cablaggio di reti per telecomunicazione in fibra ottica; cablaggio reti dati e fonia, sistemi WI-FI



IMPIANTI SPECIALI

Sistemi di sorveglianza e sicurezza; impianti TVCC, videocontrollo, impianti rilevazione incendio per il settore pubblico e privato, residenziale, industriale, e per il terziario.



QUADRI ED IMPIANTI ELETTRICI

Quadri elettrici di piccola, media, e grande potenza (power center), cabine di trasformazione MT/BT, quadri di rifasamento, quadri per gruppi di continuità. Impianti elettrici civili, industriali; impianti elettrici nel settore residenziale privato.



PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Realizzazione impianti di pubblica illuminazione e manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti esistenti. Impianti di illuminazione stradale, ed impianti di illuminazione per parcheggi.



EDILIZIA RESIDENZIALE

Ristrutturazioni e nuove realizzazioni, anche con formula "chiavi in mano", di complessi per edilizia residenziale, pubblica e privata. Realizzazione impianti elettrici, idro-termo-sanitari, climatizzazione e condizionamento. Impianti speciali: antintrusione, rilevazione incendio, domotica.

CEIR Soc. Cons. Coop.

Via G. di Vittorio, 64 Ravenna – Tel 0544 456848 – Fax 0544 455791
www.ceir.it – ceir@ceir.it

Area lughese

La Conferenza Economica della Bassa Romagna

Le proposte delle imprese per lo sviluppo e la crescita

I punti principali sui quali Confartigianato e Cna hanno incentrato il confronto con le Istituzioni, nell'ambito della Conferenza Economica della Bassa Romagna svoltasi a Lugo il 2 marzo scorso, ritenuti basilari per irrobustire un sistema di impresa che rappresenta più del 30% delle Aziende attive in Provincia di Ravenna, sono di seguito illustrati.

Le infrastrutture: sono uno dei temi strategici di rafforzamento della realtà della Bassa Romagna per uscire dal cono d'ombra del sistema delle grandi vie di comunicazione, essendo un territorio che si colloca in una posizione di cerniera fra il porto di Ravenna, da una parte, e l'asse della via Emilia da sempre intesa come il sistema di sviluppo economico più avanzato della Regione Emilia Romagna.

Le aree insediative: costituiscono un patrimonio fondamentale per lo sviluppo di questo territorio; per questo devono essere dotate di strumenti e servizi che possano permettere alle aziende di essere facilmente accessibili e di interagire agevolmente con il mondo dei loro clienti e fornitori. Per raggiungere que-

sto obiettivo, la gestione del territorio e la sua programmazione deve essere necessariamente a carattere sovramunicipale attraverso il Psc; esso deve tenere conto e valorizzare le caratteristiche, le specificità e la vocazione di ogni realtà comunale.

La formazione e la scuola: occorre modernizzare la formazione tecnica e professionale. L'istruzione va rivista attraverso l'esperienza di alternanza tra scuola e lavoro, concepite e gestite in partnership con le aziende.

Il rapporto con l'università e i centri di ricerca: proseguendo con esperienze già avviate, si ritiene opportuno definire specifici protocolli d'intesa con le scuole e le Università, in concorso tra i livelli istituzionali locali e le rappresentanze del mondo imprenditoriale che, su specifici aspetti, favoriscano un rapporto sempre più stretto tra questo mondo e quello dell'impresa.

L'energia nelle sue diverse articolazioni: il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti alternative e rinnovabili, rappresentano una priorità assoluta nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente in cui viviamo, oltre che una riduzione dei costi.

Lo sviluppo dell'**artigianato di servizio:** esso si colloca nel contesto più generale di valorizzazione del territorio dell'area dei 10 Comuni, attraverso un'offerta commerciale e artigiana di qualità, integrata con il tessuto urbano ed i centri storici dei nostri paesi, in

modo da costituire un soggetto economico collettivo alternativo e complementare ad altri poli territoriali.

Un ulteriore tema, che tra l'altro ha avuto rilevanza nell'intervento conclusivo della Conferenza Economica svolto dal Presidente della Regione Vasco Errani, è quello delle **"reti di impresa"**: sviluppare aggregazioni, fare massa critica, operare con la filosofia del gruppo, è un percorso necessario per competere sul mercato globale. A tutto questo va aggiunta la creazione di **un sistema di regole semplici e una maggiore efficienza da parte della Pubblica Amministrazione**, con la sottoscrizione di un reale **"Patto per lo**

Sviluppo": oltre a promuovere l'evoluzione socio-economica di tutto il territorio, deve favorire la nascita dell'**Unione dei Comuni**, uno strumento innovativo, che richiede un percorso complesso, ma dotato di più stimolanti prospettive che consentono maggiori garanzie di successo rispetto al presente. Il territorio rappresenta, nell'attuale contesto economico, un fattore fondamentale dei processi competitivi nel cui interno, i diversi soggetti politici, istituzionali ed economici intervengono e, se riescono a fare rete, creano valore. Integrare non vuol dire accentrare ma esaltare e valorizzare le professionalità già presenti in ogni Amministrazione, riconoscendone la preparazione e fornire ulteriori motivazioni per ricoprire i ruoli della nuova organizzazione pubblica che dovrà assumere responsabilità che interessano l'intero territorio dei 10 Comuni.

a cura di **Luciano Tarozzi**
Vicesegretario Confartigianato
Sezione di Lugo

Le imprese devono essere messe in condizione di crescere

La globalizzazione dei mercati e la competitività esasperata evidenziano la necessità di rafforzarsi, di fare "massa critica" per essere in grado di investire in ricerca e sviluppo, in tecnologia e servizi avanzati, per rinnovare i processi interni, per sviluppare nuovi prodotti e soddisfare al meglio le esigenze dei clienti. Questo è stato il principale tra i temi toccati nell'intervento di Laura Sughi, la presidente della Sezione di Lugo di Confartigianato, alla Conferenza economica della Bassa Romagna.

Se è vero, infatti, che i dati relativi all'occupazione ed al numero delle Imprese del Territorio della Bassa Romagna testimoniano un tessuto produttivo vitale, ciò non toglie che in un confronto internazionale le nostre imprese sono mediamente più piccole a parità di settore. Ecco perché da parte di Confartigianato si è sempre puntato sulla necessità di affrontare il tema delle "reti di impresa", ovvero il percorso quasi obbligato per le imprese del nostro territorio, di creare alleanze sulla ricerca e lo sviluppo e realizzare aggregazioni, a livello di distretto, sia stabili che flessibili. Occorre quindi imparare ad operare sui mercati con la filosofia del gruppo, superando la scarsa propensione a condividere obiettivi e conoscenze, facendo gioco di squadra".



**NUOVA
BATTIPAV**

MACCHINE E UTENSILI
PER LA POSA DELLA CERAMICA
MACHINES AND TOOLS
FOR LAYING CERAMIC TILES



www.nuova-battipav.com



CARAT
DIAMOND TOOLS

I Comuni della nostra provincia

Cotignola: c'è collaborazione tra imprese e Comune

Proseguiamo il nostro "viaggio" nei territori della nostra provincia con un'intervista al Sindaco di Cotignola Antonio Pezzi

Ingegnere Pezzi, Lei è amministratore del Comune di Cotignola da diversi anni e Sindaco da quasi tre anni; nel Suo Comune sono insediate 214 Imprese artigiane ed un buon numero di Aziende industriali: Lei ritiene che siano il frutto di una crescita fortemente voluta da un gruppo di Imprenditori che con la loro vivacità hanno saputo contribuire a sviluppare oltre che le proprie Aziende anche il territorio?

Sicuramente il contributo degli Imprenditori è determinante per lo sviluppo di ogni territorio e questo vale certamente anche per il nostro, dove però non trascurerei l'importanza che, in passato, ha avuto la collaborazione con l'Amministrazione. E' noto che Cotignola nei primi decenni del dopoguerra, ha avuto un notevole sviluppo industriale anche grazie al lavoro degli Amministratori dell'epoca. Attualmente, anche se in modo meno incisivo, la collaborazione instaurata fra Amministrazione, Imprenditori locali e relative Associazioni mi pare consenta un buon livello di sviluppo industriale e artigianale.

Le imprese, nonostante la vivacità sopracitata, vivono spesso un clima di incertezza che non è certo aiutata dai crescenti prelievi fiscali, contributivi e tariffari (utenze dei servizi energia, rifiuti, ecc.) anche a livello locale. L'auspicio è che a questi sacrifici corrispondano benefici per imprese e cittadini con un miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi: Quale è la sua posizione rispetto a queste attese?

E' evidente che la qualità dei servizi è fondamentale ed imprescindibile. Il nostro è un territorio che da tempo si caratterizza ormai per un elevato benessere, benessere che deve essere sempre più dif-

fuso e deve far sì che, da un lato, le Aziende che operano siano sempre più aziende di qualità, a minor impatto ambientale possibile, dall'altro che i servizi erogati dagli Enti siano di alta qualità. Il prelievo deve essere adeguato alla qualità dei servizi erogati ed alla salvaguardia dei beni, materiali e non, fondamentali per la coesione sociale.

Nel bilancio di previsione 2007 il Comune di Cotignola ha previsto un aumento dell'addizionale IRPEF dallo 0,4 allo 0,6% : la decisione si è resa indispensabile proprio per poter erogare una maggiore e migliore quantità e qualità di servizi alle persone ed al territorio. Ritengo che ciò rappresenti un valore aggiunto anche per le Imprese, perché la coesione sociale, la qualità della vita nel territorio e nei centri urbani sia una delle ragioni per cui gli imprenditori continuano ad investire in queste zone. Come Amministratori cerchiamo di mantenere alta la qualità dei servizi per i ragazzi e le famiglie affinché possano vivere volentieri a Cotignola e quindi operare nelle attività che sono insediate nel nostro territorio.

Il Psc e la Conferenza economica sono momenti importanti per l'intero territorio della Bassa Romagna; cosa pensa possano significare per il Comune di Cotignola?

E' ormai chiaro a tutti come il PSC e la Conferenza economica sono dei momenti di cambiamento epocale, perché finalmente sta prendendo vita il "far sistema" da parte dei Comuni ed il "fare sistema" da parte del territorio. Fra i significati del "fare sistema" ci sta l'evitare i doppioni, gli sprechi, fare valere le eccellenze; tutto questo riferito sia al sistema pubblico che privato. Riuscire a perseguire

in concreto questi obiettivi, sicuramente produrrà vantaggi anche per Cotignola.

Gli imprenditori risentono spesso dei vincoli burocratici che frenano l'attività imprenditoriale; qual è il Suo impegno prioritario per eliminare alcuni di questi ostacoli?

La semplificazione è assolutamente un tema di importanza fondamentale che, secondo me, si coniuga con la parola innovazione. Infatti l'innovazione deve prima di tutto riguardare il funzionamento della macchina pubblica che,

in gran parte, significa semplificazione, snellimento, maggiore libertà e facilità di accesso ai servizi per i cittadini. Ritengo che, all'interno del progetto dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, questo tema dovrà rappresentare uno dei punti salienti. Nel nostro piccolo, a Cotignola, come in altri Comuni, ci sono gli sportelli unici per le imprese, sono disponibili su internet un certo numero di documenti di facile utilizzo da parte degli utenti e degli operatori e stiamo lavorando per poter ottenere la posta elettronica certificata che, probabilmente entro fine anno, ci consentirà di accelerare alcune procedure amministrative. Da ulti-



Antonio Pezzi

mo non escludiamo, sempre entro fine anno, di essere pronti con il SIT (sistema informativo territoriale) che consentirà a professionisti, tecnici e Aziende di avere informazioni sulle destinazioni urbanistiche, dati catastali, normative, ecc. potendo così fornire risposte in tempi rapidi.

a cura di Luciano Tarozzi



Via Foro Boario, 46 - Lugo RA
Registro Imprese/RA,
C.F. e P.I. 00996830394

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Lugo Via Foro Boario, 46 - per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 23.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 16 MAGGIO 2007 ore 19,00 in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2006 - Relazione del Collegio Sindacale.
- 2) Varie ed eventuali Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Poli



Via Foro Boario, 46 - Lugo RA
Registro Imprese/RA,
C.F. e P.I. 00996830394

Convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Lugo (Ra) - Via Foro Boario, 46 - per il giorno 15 maggio 2007 alle ore 23.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 16 MAGGIO 2007 ore 18,00 in seconda convocazione l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Delibera di fusione per incorporazione delle cooperative "Confartigianato Servizi Società Cooperativa" con sede in Ravenna (Ra) Viale Berlinguer n.8, "CO.F.A.R.T. Società Cooperativa" con sede in Faenza (Ra) Via B. Zaccagnini n.8 e "SOGEA Società Cooperativa" con sede in Lugo (Ra) via Foro Boario n.46 (incorporande) nelle cooperative "Consorzio S.A.T.A.R. Società Cooperativa" con sede in Ravenna (Ra) via Berlinguer n.8 (incorporante) come da Progetto di Fusione depositato presso il Registro delle Imprese di Ravenna con allegato Statuto integralmente modificato, nomina dell'Organo Amministrativo della Società incorporante e nomina del Collegio Sindacale, incaricato al controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., della Società incorporante e relativi compensi. N.B. Si informano inoltre i Signori Soci che sono depositati, a loro disposizione, presso la sede della società tutti gli atti relativi alla fusione nel rispetto dell'art. 2501 - septies del codice civile.

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Poli

Convegno

Le novità del Codice degli appalti pubblici

Molto interesse da parte di imprese e responsabili di Enti ed Istituzioni pubblici

La Confartigianato provinciale ha dedicato un seminario, lo scorso 22 marzo, al nuovo Codice per gli appalti pubblici. E' infatti con questo Codice che si conclude la procedura di recepimento in Italia della fondamentale Direttiva unica Appalti 2004/18 della Comunità europea, con cui sono state accorpate per la prima volta in un unico testo normativo le norme europee in materia di lavori, servizi, forniture.

Relatori sono stati l'avv. Alberto Mischi di Bologna, esperto in materia ed il dott. Ugo Baldrati Caposervizio del Comune di Ravenna, che hanno illustrato le numerose novità inserite rispetto al quadro di regole tracciate dalla Legge Merloni.

L'obiettivo della U.E. è quella di costruire un impianto di poche regole di ambito vasto, semplificate e chiare, perché ne traggano vantaggio sia le Amministrazioni che le imprese. Purtroppo, per quanto riguarda gli appalti pubblici, l'allineamento alla normativa comunitaria ha generato un aumento esponenziale degli articoli di legge inseriti nel

Codice che regolano l'argomento, passando da 75 a 257, e a tutt'oggi il legislatore statale e le Regioni stanno ancora dibattendo le rispettive competenze.

Ma nel dettaglio della declinazione in una normativa nazionale, che recepisce in parte la legge precedente, l'effetto di semplificazione si impoverisce notevolmente, generando un quadro attuale di incertezza e di attesa.

Il responsabile sindacale di Confartigianato, Antonello Piazza, ha concluso sottolineando come questo recepimento "italiano" della Direttiva Europea, di fatto penalizzi le imprese artigiane e le piccole medie imprese, che dovranno presentare una corposa documentazione anche appalti di lavori o servizi di importi molto limitati. Per Confartigianato, che da sempre si batte in sede locale e nazionale, per ottenere semplificazioni e snellimenti burocratici, questo seminario è stato un ulteriore momento per coinvolgere su questi temi anche rappresentanti e funzionari degli Enti Pubblici Locali, presenti all'incontro.



I 60 anni di Confartigianato

Confartigianato in udienza in Vaticano

Il valore del lavoro artigiano e delle piccole e medie imprese è occasione di equilibrato progresso economico e di incontro tra uomini e popoli

"Continuate con tenacia e perseveranza a custodire e a valorizzare la cultura produttiva artigiana, capace di dar vita a grandi occasioni di equilibrato progresso economico e di incontro tra uomini e popoli".

E' questa l'esortazione che Papa Benedetto XVI ha rivolto agli imprenditori di Confartigianato, circa ottomila persone giunte da tutta Italia con le loro famiglie e ricevute in udienza, nella mattinata di sabato 31 marzo, nell'Aula Paolo VI.

Di questa folta delegazione che ha partecipato all'Udienza concessa dal Santo Padre in occasione dei 60 anni della Confederazione, faceva parte anche la Confartigianato della provincia di Ravenna, che per questa occasione ha organizzato un pullman, permettendo la partecipazione agli associati, ai loro familiari e a diversi dipendenti del sistema Confartigianato.

La delegazione ravennate, guidata dal Presidente Pro-

vinciale Serafino Mammini, ha assistito ai vari momenti che hanno preceduto l'intervento del Santo Padre.

Ad aprire i lavori in Sala Nervi l'intervento del Segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, che ha rimarcato il valore del lavoro artigiano e delle piccole e medie imprese.

"L'Uomo - ha detto - è al centro del fare impresa, ogni giorno l'imprenditore lavora gomito a gomito con i propri collaboratori, ne condivide problemi e successi."

Successivamente un caloroso applauso e tante bandiere con il logo di Confartigianato hanno salutato l'ingresso del Pontefice che ha stretto le mani degli imprenditori, quelle mani segnate dal lavoro ma che sanno realizzare prodotti mirabili, proprio come quello donato dalla Confartigianato al Pontefice. Ovvero un esemplare unico della Divina Commedia di Dante decorato interamente a mano.

Tiziano Samorè



Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.



A.P.A.
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15% sulle competenze a Lei spettanti.

E' sufficiente presentare

la Tessera Associativa all'istruzione della pratica

Incontro con Andrea Trevisani

Un incontro su Finanziaria e liberalizzazioni

I recenti provvedimenti del Governo, in tema di Fisco e liberalizzazioni, hanno introdotto importanti novità che coinvolgono in misura molto significativa l'intero sistema delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese. Il Dott. Andrea Trevisani, Direttore del Settore Tributario di Confartigianato Nazionale, è sicuramente uno dei maggiori esperti italiani di questa materia, ed è stato ospite della Confartigianato provinciale di Ravenna, per la quale, di fronte ad una attenta platea di imprenditori dirigenti provinciali dell'Associazione, ha analizzato ed approfondito i contenuti della Legge Finanziaria 2007 e di tutte le altre novità fiscali. "Non è una materia arida fatta solo di conti, ci ha detto Trevisani, perché sulle scelte e sulle possibilità offerte dalla Finanziaria, dagli Studi di Settore, dalla

concertazione vera con le rappresentanze dell'imprenditoria, si basa la possibilità o meno di uscire dalla crisi della nostra economia e porre le basi per lo sviluppo del nostro Paese." Confartigianato infatti giornalmente è impegnata a confrontarsi con il legislatore affinché le liberalizzazioni coinvolgano i veri settori dove spesso i monopoli rendono impossibile la nascita di una vera e positiva concorrenza, ma anche sulla necessità che vengano ridotti i costi della politica e della burocrazia inutile.



Lugo

Prestigioso riconoscimento per la nuova Sede della Confartigianato

L'importanza, per la collettività, di unire la funzionalità al gusto estetico.

La giuria presieduta da Gillo Dorfles

Il premio del XV Concorso "Sistema d'autore" Metra è l'importante riconoscimento conferito per la realizzazione della nuova sede Confartigianato di Lugo.

La consegna del premio è avvenuta giovedì 15 marzo scorso, a Bologna, nell'ambito del "Saie Due", la grande fiera dell'edilizia. "Si tratta di una vera opera d'arte": così una prestigiosa giuria ha giudicato la nuova sede della Confartigianato di Lugo, assegnandole il premio tra centinaia di altre costruzioni "candidate". Il "palazzo della Confartigianato" è frutto di un progetto della "Lucenses Studio Tecnico", team lughese composto dagli architetti Paolo Fugattini e Amedeo Guerra, e dal geometra Natale Pirazzini e realizzato dalla Ponzi Srl di Bagnara.

"Il progetto, così recita la motivazione della Giuria, è stato redatto con elegante ed articolata gestione dell'apparato tecnico ed architettonico, a cui concorrono tutti gli elementi in alluminio, in modo particolare i parapetti-frangisole utilizzati in modo innovativo ed il lucernario che ne evidenzia l'entità architettonica". La "Metra", multinazionale che ha realizzato tra l'altro il palazzo sede del Parlamento europeo a Strasburgo e la "piramide" del Louvre a Parigi, dal 1993 indice ogni

anno un concorso dedicato alla creatività architettonica. Quest'anno la giuria, presieduta da Gillo Dorfles, il celebre critico d'arte e docente di estetica, ha proclamato vincitore del premio proprio il palazzo della Confartigianato di Lugo. Soddisfazione viene espressa dalla presidente e dal direttore della Confartigianato dell'area lughese, Laura Sughì e Umberto Papiri: "Il nostro obiettivo era realizzare un edificio al passo coi tempi sia dal punto di vista estetico che funzionale e che contemporaneamente valorizzasse la città: questo premio ci conferma che abbiamo fatto la scelta giusta. Per la nostra Associazione è quindi una grandissima soddisfazione avere visto premiato il progetto della sede di via Foro Boario che è stata inaugurata lo scorso mese di settembre".

Convocazione Assemblée Ordinaria dei Soci



A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Faenza - Via Zaccagnini, 8 - per il giorno 30 Aprile 2007 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 MAGGIO 2007 ore 19.00 in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio al 31/12/2006, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
- 2) Nomina di un nuovo Consigliere;
- 3) Nomina del nuovo Collegio Sindacale;
- 4) Varie ed eventuali.

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marini Graziano

Convocazione Assemblée Straordinaria dei Soci



A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Faenza - Via Zaccagnini, 8 - per il giorno 14 Maggio 2007 alle ore 23 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 MAGGIO 2007 ore 18.00 in seconda convocazione l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Delibera di fusione per incorporazione delle cooperative "Confartigianato Servizi S.C." con sede in Ravenna (Ra) Viale Berlinguer n. 8, "CO.F.A.R.T. S.C." con sede in Faenza (Ra) Via B. Zaccagnini n. 8 e "SOGEAS S.C." con sede in Lugo (Ra) via Foro Boario n. 46 (incorporande) nella cooperativa "Consorzio S.A. T.A.R. S.C." con sede in Ravenna (Ra) viale Berlinguer n. 8 (incorporante) come da Progetto di Fusione depositato presso il registro delle Imprese di Ravenna con allegato Statuto integralmente modificato, nomina dell'Organo Amministrativo della Società incorporante e nomina del Collegio Sindacale, incaricato al controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., della Società incorporante e relativi compensi.

N.B.: Si informano inoltre i Signori Soci che sono depositati, a Loro disposizione, presso la sede della società tutti gli atti relativi alla fusione nel rispetto dell'art. 2501 - septies del codice civile.

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Graziano Marini



Dove trovare AziendePiù:

Questi sono i primi tre esercizi commerciali dove troverete l'espositore con AziendePiù in distribuzione gratuita (il numero aumenterà sin dal prossimo numero del giornale):

Euro Bar Ristorante
Via G. Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, n. 3 - Bagnacavallo

Supermercato CRAI - ESSECI
Via Scarabelli, 1 - LUGO



In ogni obiettivo. Mettici energia.



Per informazioni sulle offerte contattare il Servizio Clienti Business al Numero Verde 800.999.700 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 oppure visitare il sito www.heracomm.com



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

UNIBANCA

NEO-IMPRESE

Finanziamenti per l'avvio di nuove imprese

**Per il rilancio della nostra
economia, per incoraggiare
i giovani a fare impresa.
Anche per i cittadini di origine
straniera.**



**Informazioni ai nostri sportelli,
sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100**



Informazione pubblicitaria. Prima dell'adesione leggere la nota informativa e le condizioni di assicurazione

FILO DIRETTO CON LE BANCHE

Corporate Banking Interbancario
il modo più veloce, pratico ed economico di operare
con le banche senza muoversi dall'ufficio

 **BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bpr.it

La banca per l'Impresa

ENTRATA 2006